

**RD** *20 ANNI*

**FREEPRESS** n. 979

24-30 NOVEMBRE 2022

*BLACK FRIDAY is calling*

**-30% SU TUTTO**

23-24-25-26-27 NOVEMBRE

NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT\*

**Sabbioni** | **ETHOS**

\*ESCLUSI ALCUNI BRAND

# ALLARME ROSSO

Iniziative, riflessioni e testimonianze in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne



Una delle scarpette rosse in ceramica realizzate dalle botteghe degli artisti faentini che saranno esposte il 25 novembre nel foyer del Teatro Masini e nei giorni successivi in piazza del Popolo

**BLACK TO THE 90s**

*BLACK FRIDAY is calling*

**-30% SU TUTTO**

23-24-25-26-27 NOVEMBRE

NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT\*

**Sabbioni** | **ETHOS**

\*ESCLUSI ALCUNI BRAND

## Original Parquet: nuova collezione di doghe e listelli termotrattati, tutta l'inventiva e la bellezza di una produzione Made in Italy

L'impresa di Alfonsine arricchisce il catalogo con una serie di pavimenti top di gamma, che con il trattamento termico del legno, racconta il presidente Giovanni Ballardini, «oltre alla durata nel tempo offrono una spettacolare e inedita varietà estetica»

Spunta una novità nel già ricco catalogo di pavimenti in legno dell'azienda di Alfonsine Original Parquet, sempre dinamica nell'ideare nuovi prodotti, grazie anche al trend positivo del comparto delle costruzioni e delle forniture di qualità ed ecosostenibili per la casa.

«Si tratta di un prodotto che esisteva già in forma essenziale nella nostra offerta di repertorio, ma ora è stato sviluppato grazie ad alcune ricerche tecnologiche e a una buona disponibilità di materia prima – spiega Giovanni Ballardini, presidente dell'azienda fra le più qualificate del settore in ambito nazionale e internazionale – al punto da diventare una collezione di alta gamma, ricca di versioni, per cui abbiamo recentemente realizzato un catalogo ad hoc».

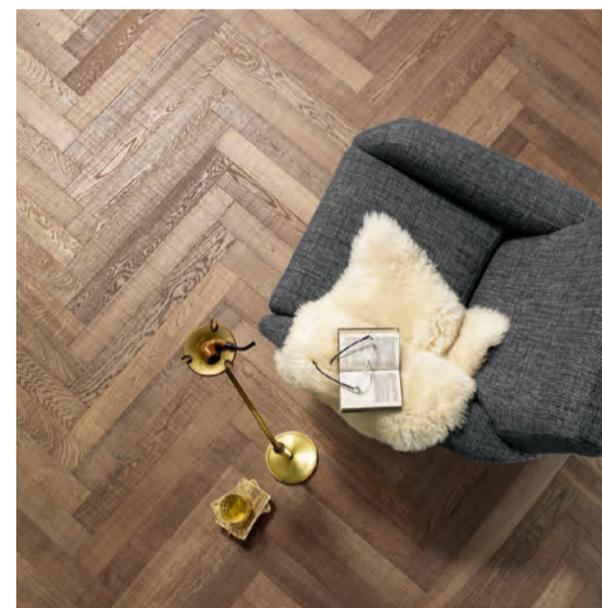
Quella del parquet "termotrattato" è una variante che nasce all'origine della fabbricazione della plancia per la pavimentazione – che va ricordato è composta da un multistrato e una lamella di legno pregiato, nel nostro caso, di rovere.

Prima di realizzare le lamelle, le tavole di rovere devono essere essicate in apposite camere di stagionatura che prosciughano il legno dalle sostanze umide, e consentono di sanificare, stabilizzare le fibre e garantire così una lunga durata nel tempo al legno.

Il termotrattamento è un ulteriore passaggio di essiccazione delle lamelle, una sorta "cottura", fra i 50 e gli 80 gradi, che conferiscono un particolare aspetto e un colore bruno naturale, alla superficie del legno.

«L'effetto estetico è per così dire "spettacolare", pur senza l'utilizzo di verniciatura colorante, che esprime tutto il calore dell'essenza – spiega Ballardini –. Tra l'altro su questo aspetto cromatico dovuto al termotrattamento, una volta entrate nelle nostre linee di produzione, le plance possono essere ulteriormente trattate con le finiture meccaniche superficiali del classico "spazzolato" e del "vissuto", che determinano una serie di varianti estetiche molto particolari sul carattere finale del parquet. Infine, la gamma dei termotrattati viene offerta in due diverse tipologie, quella con verniciatura "trasparente", che ha una funzione di protezione, e quella "effetto neutro", con l'utilizzo di un impregnante a base di cera all'acqua che, a seconda della quantità di tannini contenuti nel legno, produce un effetto "schiarente" in una cangiante serie di tonalità. Questo trattamento rappresenta dal punto di vista estetico il top della collezione – precisa Ballardini – e un'innovazione tecnologica a nostro marchio originale e brevettata, poiché nella partita di plance necessaria per allestire una pavimentazione, produce una raffinata gamma di colorazioni lievemente diverse. Con un risultato finale veramente personalizzato, unico e irripetibile».

Per quanto riguarda le dimensioni delle plance, le for-



niture sono disponibili in formato doga classica (14 mm. di spessore, 19 cm. di larghezza per 170 oppure 200 cm. di lunghezza) o listello, ideale per il montaggio a spina (10 mm. di spessore, larghezze 7 o 9 cm. e con lunghezze di 49, 61 e 70 cm.).

La serie dei pavimenti termotrattati e tutte le altre collezioni si possono toccare con mano nello show room di

Original Parquet – in via del Lavoro 4 ad Alfonsine – aperto al tutto il pubblico ogni giorno della settimana, sabato compreso. Naturalmente è consigliata la visita su appuntamento, che viene condotta da personale esperto, in grado rispondere a tutte le domande, indirizzare e approfondire le esigenze dei clienti. D'altra parte si può consultare, per un tour virtuale, il sito internet dell'azienda [www.originalparquet.com](http://www.originalparquet.com)



COLLEZIONE  
**TERMOTRATTATI**

**ORIGINAL PARQUET®**  
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

SEDE E PRODUZIONE via Dell'Artigianato 18  
SHOWROOM via del Lavoro 4  
48011 Alfonsine (RA) Italia  
infoline. +39.0544.80696

[www.originalparquet.com](http://www.originalparquet.com)



## L'OPINIONE



## Il Comune di Ravenna ha un problema con i ponti

di Andrea Alberizia

Al Comune di Ravenna hanno un problema con i ponti. Quando l'amministrazione pubblica decide di chiuderne uno per manutenzione, ormai si può star certi che non verranno rispettati i tempi per la riapertura. È un'affermazione difficile da smentire visto che sta andando così per tutti i cantieri più recenti.

All'elenco delle figuracce si è da poco aggiunta una nuova opera. Un ponticello lungo pochi metri che permette a via Baiona di scavalcare il fosso Fagiolo nei pressi del petrolchimico. È chiuso dal 5 novembre e l'ultimo aggiornamento sulla tempistica fissa al 30 novembre la riapertura. Che saranno mai 25 giorni. E in effetti non è la durata in sé a colpire, piuttosto il fatto che i 25 giorni di chiusura saranno il quintuplo delle previsioni. Cioè si è riusciti a sbagliare il calcolo dei tempi per un lavoro che doveva durare appena 5 giorni. E siamo già alla seconda proroga. Quindi si è sbagliato per due volte. Doveva riaprire l'11, poi il 23 e poi il 22 è stato slittato tutto a fine mese. L'ultima proroga incolpa il maltempo. Che però è arrivato solo il 22 stesso, quello che doveva essere l'ultimo giorno di lavoro.

E visto che si parla di via Baiona, come dimenticare gli altri due impalcati a ridosso di Porto Corsini? Sono stati riaperti alla vigilia di Pasqua 2022 con un mese di ritardo su sei mesi di chiusura prevista. Lì addirittura, per dare spiegazioni, l'assessora Federica Del Conte in consiglio comunale prese per buone le "maree anomale" (sic) citate dalla ditta esecutrice. Fu l'opposizione di Viva Ravenna a segnalare che gli istituti di ricerca non avevano registrato alcun innalzamento del Candiano.

Ma il grande capolavoro dei flop è Grattacoppa. Lo scavalco sul fiume Lamone è chiuso al transito dall'8 marzo 2021 con l'obiettivo di riaprire dopo un anno: oggi non è ancora ultimato e nonostante il Comune lo vorrebbe finito per il 26 dicembre, l'azienda ha delineato un cronoprogramma che arriva al 23 marzo 2023 (salvo maltempo). Con buona pace del sindaco che alla presentazione del cantiere aveva assicurato che gli uffici comunali avevano fatto tutti gli accertamenti preventivi possibili per evitare inconvenienti che prolungassero i tempi. Al Comune sono convinti di poter incassare dalla ditta una penale di 2.500 euro per ogni giorno di ritardo dopo il 26 dicembre. Come se finora non ci fossero stati contenziosi su chi sia responsabile dei ritardi.

## SOMMARIO

### 4 POLITICA

TUTTI PER BONACCINI  
NUOVO SEGRETARIO PD



### 7 ECONOMIA

PARTITI I LAVORI PER  
LA "NUOVA" TANGENZIALE



### 14 SOCIETÀ

LIDI ALLAGATI,  
BAGNI DISTRUTTI



### 21 CULTURA

MUSICA D'AVANGUARDIA,  
ECCO "TRANSMISSIONS"

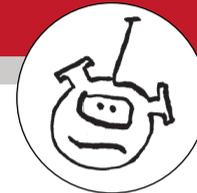


### 26 GUSTO

LOCALI BLASONATI:  
LA SANGIOVESE



## L'OSSERVATORIO



## Chi l'avrebbe mai detto?

di Moldenke

Chi l'avrebbe mai detto? Per esempio, che:

- Marina di Ravenna si sarebbe di nuovo allagata, di fronte a sempre più potenti burrasche, senza che siano stati fatti lavori alle fogne, attesi da decenni e ancora non partiti nonostante le solite promesse? O che gli stabilimenti balneari di Marina Romea sarebbero stati distrutti dalla burrasca di cui sopra? Incredibile, no, visto che non era ancora stata costruita - per beghe burocratiche - la solita duna di protezione da parte delle amministrazioni locali (in questo caso pare quella regionale)?

- Chi l'avrebbe mai detto che i ladri (nella provincia in cui si denunciano più furti di tutta Italia) avrebbero iniziato a muoversi negli orari in cui le amministrazioni pubbliche hanno deciso di spegnere l'illuminazione pubblica per far fronte al caro energia? Pensate che strano, ora i ladri si muovono dopo l'1, quando tutto è buio perché non abbiamo soldi per tenere accesi i lampioni. È la modernità, bellezza...

- E che avrebbe chiuso i battenti un'altra edicola a Ravenna (così come ovunque)? Il caso particolare è quello di via Mattei, dove dal 30 novembre chiuderà il chiosco mandando nel panico in particolare gli anziani della zona. Se qualcuno (leggi la politica, anche a livello locale) non si decide a fare qualcosa per permettere una loro trasformazione, vi posso dire in anteprima, ebbene sì, che ne chiuderanno altre.

- E chi l'avrebbe mai detto che tu, commerciante del centro storico che in buona fede hai sostenuto la rielezione del sindaco, ti saresti ritrovato a maledire lui e la sua giunta per la decisione di non riproporre la sosta gratuita durante le feste?

- E a proposito di Natale, chi l'avrebbe mai detto che una pista del ghiaccio in centro a Ravenna sarebbe stata pure ecologica? Non ci credete? Ve lo assicuro, l'ha detto il Comune: i titolari della pista planteranno degli alberi, in cambio. Vi pare poco?

**RD** Autorizzazione Tribunale di Ravenna

n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 979

Editore: **Reclam**  
Edizioni e Comunicazione srl  
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna  
tel. 0544 408312 [www.reclam.ra.it](http://www.reclam.ra.it)

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**  
Pubblicità: tel. 0544 408312  
Area clienti: **Denise Cavina**  
tel. 335 7259872 - [commerciale1@reclam.ra.it](mailto:commerciale1@reclam.ra.it)  
Amministrazione:  
**Alice Baldassarri**,  
[amministrazione@reclam.ra.it](mailto:amministrazione@reclam.ra.it)

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**  
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**  
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).  
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Alessandro Fogli, Francesco Farabegoli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:  
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651  
[redazione@ravennaedintorni.it](mailto:redazione@ravennaedintorni.it)  
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

**ECONFESERCENTI**  
Ravenna • Cesena



SCOPRI I SERVIZI



**OGNI GIORNO CI IMPEGNIAMO PER DARTI SOSTEGNO E AFFIANCAMENTO CON TANTI SERVIZI.**

**COSÌ PUOI CONCENTRARTI SU CIÒ CHE SAI FARE MEGLIO, IL TUO LAVORO.**

## CONGRESSO

## Bonaccini si candida a guidare il Pd: tra i sostenitori l'assessore Corsini e De Pascale

Il presidente della Regione Emilia Romagna ha ufficializzato la decisione. L'endorsement anche di Isola e Pagani



Il presidente Bonaccini con l'assessore Corsini

Come ampiamente previsto, il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha annunciato - il 20 novembre - la sua candidatura alla segreteria del Pd e quasi istantaneamente sono arrivate le dichiarazioni di diversi esponenti del partito ravenna. Tra questi, naturalmente, l'assessore Andrea Corsini, "uomo forte" della giunta Bonaccini con deleghe pesantissime come Infrastrutture e Turismo (e che qualcuno già indica come suo possibile successore in Regione) che ha scritto sulla sua pagina facebook: «Dopo mesi difficili per il Partito Democratico, in cui i nostri iscritti ed elettori si sono sentiti spesso disorientati, finalmente un'ottima notizia che aspettavamo da giorni. Una scelta che può aprire una nuova stagione per la sinistra riformista e progressista italiana. Stefano unisce ideali solidi, visione strategica e concretezza di governo. Il Paese ha bisogno di un forte Partito Democratico, di ispirazione maggioritaria, su cui costruire una larga alleanza di centro-sinistra per sconfiggere la destra alle prossime elezioni politiche. Per farlo, abbiamo bisogno di rigenerare il nostro partito, cam-

In uno dei momenti più drammatici delle vicende del PD, all'apice di una crisi identitaria senza precedenti, e nella fase organizzativa di un congresso dove è indispensabile un cambio radicale di strategia politica pena il rischio di estinzione, a Ravenna si parla del PCI, uno dei progenitori e fondatori del Partito Democratico. L'occasione è la serie di incontri "I sabati del Moog", dove il 26 novembre (ore 18, nel locale di vicolo Padenna 5) si presenta il libro *Il Partito Comunista della provincia di Ravenna. Fotostoria 1921-2021*, pubblicato lo scorso anno da Il Girasole, a firma di Flavio Cassani e dell'editore Ivan Simonini, presenti in sala, magari anche per discutere, viste le premesse, della scena più attuale. La voluminosa opera (grande formato, 400 pagine con oltre 800 immagini) in effetti ha un orizzonte locale (il territorio ravennate) e non ha pretese di approfondimento storiografico. Attraverso un accurato recupero di foto d'archivio e private (scovate nei cassetti di dirigenti e militanti) vuole ricostruire uno spaccato visuale e per certi versi "confidenziale" di personaggi, luoghi, situazioni. Una dimensione umana in cui si sono dispiegate le vicende del partito di Gramsci, Togliatti, Longo, Berlinguer... fino alla progressiva dissoluzione, simbolica (falce e martello), nominalistica (comunista) e di linea politica (classe operaia, riscatto sociale) di quell'epopea. In-

## STORIA PER IMMAGINI

## Quando c'erano i comunisti a Ravenna: ideali, lotte, mutazioni lungo cent'anni

Per i "I sabati del Moog", il 26 novembre, dialogo sul volume fotografico dedicato al Pci locale, con gli autori Flavio Cassani e Ivan Simonini.

somma qui ci sono le facce, episodi e scenari in cui si sono spese donne e uomini, per una vita di passioni, militanza, sacrifici in nome della politica, nella convinzione di edificare un mondo migliore.

Potrebbe sembrare un'operazione editoriale che presta il fianco alla nostalgia, ma uno degli autori, Flavio Cassani, militante di lunga data, a proposito del fatto che il libro è stato apprezzato da molti suoi compagni, simpatizzanti o ravennati semplicemente interessati alle vicende politiche locali, non lo ritiene solo dovuto al piacere di sfogliare un album di ricordi ma anche alla voglia di capire e confrontarsi su temi di quella lunga storia. «Certo l'effetto è quello del "io c'ero quella volta..." o "quella me la ricordo..." ma anche, ad esempio, quando e come il PCI cambiò pelle, dalle istanze rivoluzionarie e massimaliste, di forte antagonismo politico e sociale a quelle riformiste e



Ingresso al Festival nazionale della gioventù, organizzato a Ravenna dalla FGCI nel 1976

socialdemocratiche. Credo che il germe di questa evoluzione venga da lontano - commenta Cassani - e incroci dentro il Pci, a partire dagli anni '70, l'esperienza imprenditoriale della cooperazione, la necessità di mediazione del sindacato e, soprattutto, l'esperienza di governo degli enti locali: Regione, Provincia, Comune... Cimentarsi con una certa

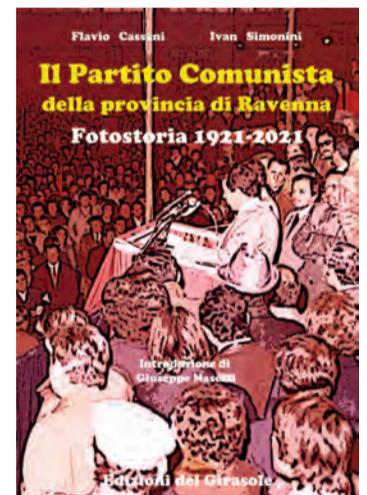
## IL LIBRO

### Oltre 570 case del popolo nel volume *Idee in circolo*

Una ricerca condotta dal Circolo Cooperatori Aps per oltre un triennio sulle Case del Popolo di Romagna, di ogni orientamento e tipologia, ha portato alla pubblicazione di un libro che verrà presentato sabato 26 novembre alle 10 nel Salone Estense della Rocca municipale di Lugo. Si tratta di un volume di oltre 250 pagine dal titolo *Idee in Circolo. Rassegna di fonti documentarie e fotografiche sulle case del popolo di Romagna* ed è frutto di un censimento di oltre 570 case del popolo sorte nell'arco di circa un secolo e mezzo.

biare la classe dirigente nazionale, andare finalmente oltre le correnti autoreferenziali che ci hanno portato alla situazione attuale».

Il riferimento alle correnti di Corsini è particolarmente significativo perché in effetti all'interno del Pd si sta assistendo a movimenti e posizionamenti per certi versi sorprendenti. Al momento infatti si profila l'ipotesi di una sfida per Bonaccini con Elly Schlein, sua ex vice alla regione, oggi in Parlamento, tra le fondatrici dell'esperienza di Coraggiosa, mentre resta al momento un po' sullo sfondo la candidatura dell'ex ministra De Micheli. Donna, 37 anni, ecologista, Schlein sembra invece rappresentare l'ala sinistra del partito a cui al momento non è nemmeno iscritta, ma la stampa nazionale sostiene che sarà sostenuta da moderati come il più volte ministro Dario Franceschini, non proprio un'icona della sinistra radicale. Ancora non è chiaro cosa farà l'ex ministro Orlando, potrebbe infatti correre oppure appoggiare Schlein. Insomma, dietro la giovane donna potrebbero esserci in effetti anche sostenitori politicamente non così giovani o di sinistra. In pista potrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, scendere poi il sindaco di Firenze, Nardella, che si sta rivolgendo proprio ai "primi cittadini". Tra questi non potrà comunque annoverare Michele de Pascale che si invece è subito schierato con il presidente Bonaccini dicendo che «Ha iniziato a delineare il nuovo ruolo del PD all'opposizione in Parlamento ma con enormi responsabilità di governo in Regioni, Comuni e Province e la necessità impellente di mettere in campo una classe dirigente nazionale rinnovata attingendo dai territori e dalla società. Ci ha anche rassicurato rispetto alla prospettiva di Governo della nostra Emilia-Romagna che, in ogni caso, avrà bisogno di averlo alla sua guida fino alla fine del mandato. In tanti saremo al suo fianco in questa sfida lunga, complicata ma che può dare una nuova prospettiva al PD, al centrosinistra e a tutta Italia". Tra i sindaci del territorio è arrivato anche il sostegno di Massimo Isola, e a Bonaccini arriva anche il sostegno di Alberto Pagani, parlamentare uscente. Ma la data fatidica dell'elezione è per febbraio, tra diversi mesi, e molte cose possono accadere. Al momento, un po' morettianamente, si può osservare chi appunto si è subito schierato e chi ha taciuto. Tra questi, il segretario provinciale Alessandro Barattoni che non ha rilasciato dichiarazioni in merito.



del partito avrebbe preso un'altra piega. D'altra parte voglio ricordare che, a suo tempo, chiesi al senatore Arrigo Boldrini, il mitico comandante Bulow, quale fosse una sua figura di riferimento della politica internazionale... "Olof Palme" mi rispose laconicamente, citando il leader della socialdemocrazia svedese».

A proposito di leader quali sarebbero invece le figure di riferimento del Pci ravennate, in tempi relativamente recenti? Ne ha parlato con i suoi compagni? «Senza togliere nulla a molti che si sono succeduti nel tempo, direi Decimo Triossi, Mauro Dragoni, Vasco Errani. E due dirigenti che ci hanno lasciato troppo presto, Pier Paolo D'Attore, recentemente il giovane Enrico Liverani».

rappresentanza ma a confronto diretto con la complessità della realtà del mondo economico e sociale ha iniettato pian piano una dose fondamentale di pragmatismo nel partito che così ha allargato anche il proprio consenso. Non dimentichiamoci che a Ravenna e nelle cosiddette regioni rosse il Pci ha cominciato a rappresentare anche una bella fetta di piccoli imprenditori, commercianti, artigiani, agricoltori, piccola borghesia impiegatizia, ben oltre una aderenza ideologica».

Poi ci fu la tragedia della scomparsa di Berlinguer nel 1984...

«Proprio nel solco della svolta riformista e del compromesso storico - ricorda Flavio Cassani - questa perdita non solo portò rimpianto e sconcerto ma anche forti contrasti e divergenze dentro il Pci. Che generò un'occasione perduta, quella di eleggere a segretario, dopo Berlinguer, Luciano Lama. Forse la storia

## INAUGURAZIONE



## NUOVA SEDE PER IL PRI IN VIA NICOLODI

Il Pri ha inaugurato la nuova sede comunale e provinciale di Ravenna in via Nicolodi. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del segretario nazionale Corrado Saponaro e del sindaco Michele de Pascale. A ringraziare coloro che si sono più impegnati nei lavori per la nuova sede ci hanno pensato Eugenio Fusignani e Nives Raccagni, segretari provinciale e comunale, che hanno ricordato la passione ed il sacrificio con il quale i repubblicani ravennati mantengono i loro circoli e le sedi, un esempio civico e di democrazia partecipativa, ha detto Fusignani «perché quando si inaugura una nuova sede di partito è un bene per tutta la collettività e non solo per gli iscritti».

## CONGRESSO

## Il faentino Pitrelli confermato segretario provinciale del Psi

Si è tenuta a Ravenna lunedì 21 novembre l'assise congressuale provinciale del Psi a conclusione delle assemblee territoriali svolte in tutta la provincia. Il congresso ha confermato segretario provinciale il faentino Francesco Pitrelli, approvando all'unanimità la sua piattaforma politica organizzativa di mandato. Il documento, oltre a confermare gli indirizzi del recente congresso nazionale propone un progetto per un maggior radicamento e una più attiva presenza Socialista in provincia di Ravenna, a partire dall'organizzazione anche qui, come a livello nazionale, di un'assemblea del Socialismo aperta ad associazioni e a singoli.

## EVENTO

## Dieci anni di Unione faentina con Gene Gnocchi, Cavina e Bonetti

In occasione del decimo anniversario dalla nascita dell'Unione della Romagna Faentina, dopo le iniziative più istituzionali giovedì 24 novembre, alle ore 20.30, è in programma una serata fatta di comicità, musica e racconti quali spunti di riflessione. L'autore e comico Gene Gnocchi presenterà *Il Nulla - nuovo movimento politico*, monologo portato recentemente in anteprima nazionale al Museo Carlo Zauli mentre lo scrittore Cristiano Cavina proporrà racconti accompagnato dalla musica del pianoforte di Vittorio Bonetti. L'ingresso, dallo scalone di piazza Martiri della Libertà, è gratuito, fino a esaurimento posti.

## STORIA

Arlo Poletti e il suo volume *Antiglobalismo*

Prende il via sabato 26 novembre alle 17.30, presso la Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", il nuovo ciclo della rassegna InContemporanea. La storia si fa in biblioteca. Si inizia con la presentazione del volume di Arlo Poletti, *Antiglobalismo. Le radici politiche ed economiche* (il Mulino 2022).

Il volume affronta il tema di come le democrazie occidentali, che hanno creato e sostenuto la globalizzazione a partire dalla seconda metà del Novecento, siano oggi attraversate da un'ondata antiglobalista che sembra inarrestabile. L'autore offre un'interpretazione originale del fenomeno, incentrata su due dinamiche strettamente connesse tra loro: l'indebolimento della leadership egemonica statunitense a fronte dell'ascesa di nuove potenze e la crescente domanda di protezione sociale proveniente da fasce della popolazione che sono sempre più esposte a vulnerabilità socio-economiche. Arlo Poletti è professore associato in Scienza politica presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Discuteranno con l'autore il giornalista del "Corriere di Romagna" Carmelo Domini e il direttore della Fondazione Casa di Oriani Alessandro Luparini.

## Mostra itinerante sul fascismo a Bagnacavallo

È in corso fino al 4 dicembre la mostra Il primo fascismo nel Ravennate (1919-1923) allestita a Palazzo Vecchio e aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.

La mostra itinerante, realizzata dall'Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, riguarda le dinamiche legate alla nascita e allo sviluppo dello squadristico in provincia di Ravenna, in occasione del centenario della Marcia su Roma. Immagini d'epoca e apparati critici compongono la mostra descrivendo le dinamiche e le cronache locali. La mostra ricorda le numerose vittime di quel periodo e le personalità del fascismo locale.

## Il ruolo dei cristiano-sociali nella sinistra

Venerdì 25 novembre alle 17.30, nella Sala Zaccagnini di via Roma 108 (sede Confocooperative) si terrà l'incontro sui Cristiano-sociali, ossia la presenza ed il ruolo dei cristiani nella vita politica e istituzionale del nostro paese.

Ne parlano Claudio Sardo, giornalista, e Mimmo Lucà, parlamentare, già coordinatore nazionale dei Cristiano-sociali, entrambi coautori del volume *Da credenti nella sinistra*, e Vasco Errani, già Presidente Emilia-Romagna e senatore Leu.



Pasticceria  
al Duomo



Ravenna, via della Lirica 13  
Tel: 0544 408841  
www.alduomoravenna.it

Facciamo il giro del mondo per trovare gli ingredienti di prima qualità per i nostri **panettoni artigianali**: il nostro **burro** viene dalla **Francia**, le **farine** e **frutta candita** dall'**Italia** e le **uvette** dall'**Australia**. Per la lavorazione utilizziamo solo il nostro **lievito madre**, che curiamo da **più di 40 anni**. Scegli il tuo gusto preferito e vieni ad ordinarlo! Tutti i panettoni sono disponibili in **confezione regalo** e in **diverse misure**

**GUSTI: CLASSICO MILANO, PISTACCHIO, CIOCCOLATO, ARANCIA CIOCCOLATO E FAVA TONKA, FICHI E AMARENE, ALBICOCCA E CIOCCOLATO, MARRON GLACÈ E ZENZERO, PERE CIOCCOLATO E CANNELLA**



Vi aspettiamo  
tutti i giorni  
dalle 6.00 alle 20.00  
Inquadra il QR Code  
per scoprirne di più



## STRADE

## Partiti i lavori per riqualificare la tangenziale di Ravenna Carreggiata allargata di 6 metri

Investimento totale di 15 milioni, Anas ha affidato il cantiere del primo stralcio del tratto di 1,5 km all'altezza di via Savini



Sono partiti i lavori per la riqualificazione della cosiddetta tangenziale di Ravenna, cioè il tratto a ovest della città della statale 16 Adriatica che collega Rimini e Ferrara. L'intervento complessivo vale 15 milioni di euro e prevede in particolare l'allargamento della sezione stradale dall'attuale larghezza di 14,5 metri a 20,6, con l'installazione dello spartitraffico centrale. Il primo stralcio è di 1,45 km (tra il km 148,790 e il km 150,240 della statale). I cantieri hanno preso il via lunedì 21 novembre per una durata prevista di circa 600 giorni (20 mesi).

In questo primo stralcio è prevista, inoltre, la

sistemazione dello svincolo a quadrifoglio in corrispondenza dell'intersezione con la strada comunale via Savini, con adeguamento dei raggi delle rampe e l'inserimento di due carreggiate complanari alla statale 16 in ambo le direzioni. Nell'ambito dei lavori è previsto anche il rifacimento del sistema di raccolta e di convogliamento delle acque di piattaforma, l'installazione di barriere di sicurezza laterali e gli impianti di illuminazione dello svincolo.

Anas ha consegnato i lavori all'Ati che si è aggiudicata il bando ed è composta da Società Cooperativa Braccianti Riminese, Csm, Sias Spa, Frantoio Fondovalle.

## TRASPORTO PUBBLICO

## LA STAZIONE FERROVIARIA CAMBIA VOLTO: SPAZI ESPOSITIVI E TERRAZZA PANORAMICA

Intervento di Rfi da 7 milioni di euro per un anno e mezzo. Già iniziato l'innalzamento del marciapiede al binario 1

Trasformare la stazione ferroviaria di Ravenna in un luogo urbano con nuovi spazi multifunzione, per eventi e esposizioni sia all'interno che all'esterno del fabbricato. È l'obiettivo di un intervento del valore di 7 milioni di euro che Rete ferroviaria italiana (Gruppo FS Italiane) realizzerà in circa un anno e mezzo. L'apertura al pubblico del primo piano sarà la novità architettonica più importante. Saranno realizzati una scala e un ascensore e l'integrazione del primo piano nella spazialità dell'atrio avverrà con la creazione di ampie vetrate.



«Gli ambienti al primo piano, ristrutturati come open-space e con nuovi servizi igienici dedicati – si legge in una nota di Rfi – si presteranno così a un utilizzo flessibile: spazi multifunzione, luoghi per eventi e spazi

espositivi sia all'interno che all'esterno del fabbricato, tramite la ristrutturazione e integrazione del terrazzo, che regalerà una sorprendente vista panoramica sia lato binari e Darsena che lato centro storico».

La riqualificazione del cosiddetto fabbricato viaggiatori prevede invece interventi di impermeabilizzazione delle coperture, la pulizia accurata delle facciate in mattoni a vista, la realizzazione di percorsi tattili per ipovedenti, una nuova sala d'attesa, la ristrutturazione dei servizi igienici, nuovi sistemi di illuminazione a led e l'upgrading degli impianti di informazione visiva e sonora. Sono già iniziati i lavori per l'innalzamento del marciapiede a servizio del binario 1, per una più agevole entrata e uscita dai treni.

**jolly**  
SERVICE

di Carla Fanti

**Agenzia Immobiliare**

Al vostro fianco dal 2000  
per vendere e acquistare casa  
nella massima tranquillità

Ravenna, via Venezia 24  
Tel. **0544.456906** Cell. **335.1362634**  
info@jollyimmobiliare.net  
**www.jollyimmobiliare.net**

**GALILEO  
CHINI** CERAMICHE  
TRA LIBERTY E DÉCO

M.I.C

26 novembre 2022  
14 maggio 2023

MUSEO  
INTERNAZIONALE  
DELLE CERAMICHE  
IN FAENZA

www.micfaenza.org

Con il contributo di



## LAVORO

# Protocollo al porto, 45 nuove assunzioni

L'impegno della Cooperativa portuale  
Ap pagherà la metà dei costi di formazione

Le imprese del porto di Ravenna, l'Autorità portuale e la Cooperativa portuale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'incremento dell'organico e per l'aumento della competitività dello scalo. Il protocollo prevede l'impegno della coop a 45 nuovi posti di lavoro per addetti alle prestazioni di lavoro portuale temporaneo e a garantire al nuovo personale adeguata formazione e avviamento. Ap provvederà al finanziamento del 50 per cento dei costi totali della formazione effettuata, il restante 50 per cento sarà a carico della Cooperativa.

«Il protocollo nasce dalla volontà – spiega Daniele Rossi, presidente dell'Ap – di attuare una politica di qualificazione dei lavoratori portuali per accrescere i livelli di sviluppo, di efficienza e di sicurezza. Si tratta di un risultato straordinario, apprezzato dalle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, che garantirà la piena operatività del porto nei prossimi anni, incrementi occupazionali, risposte alla necessità di rendere più efficienti e veloci le operazioni portuali».

## L'INCONTRO



## «ECCO LE PRIORITÀ DELLE IMPRESE»

I commissari straordinari delle Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna il 21 novembre hanno incontrato i neoeletti parlamentari romagnoli. Sono state condivise le priorità sulle quali costruire un impegno comune: Pnrr, infrastrutture, avvicinamento di formazione e lavoro, sviluppo dell'occupazione e reperimento di manodopera, trasformazione digitale ed energetica e semplificazione.

## TRIBUNALE Cosmi condannata per condotta antisindacale

Il giudice del lavoro del tribunale di Ravenna ha accolto il ricorso di Fiom-Cgil e Uilm-Uil e condannato l'azienda Cosmi per comportamento antisindacale. Secondo la ricostruzione dei sindacati, accolta dal giudice, l'azienda del settore offshore ha di fatto impedito il diritto di sciopero dei delegati sindacali, ha imposto un periodo feriale a uno dei delegati, ha distolto i delegati dalle mansioni ordinariamente svolte e dai turni lavorativi per relegarli a mansioni diverse di ufficio e/o di magazzino e ha sostituito i lavoratori in sciopero con personale esterno e/o a termine. Sono state riconosciute le ragioni dei sindacati di categoria, che sono ricorse alle vie legali (assistite dagli avvocati Gianni Casadio, Manuel Carvello e Massimo Cardia).

Il giudice ha ordinato alla Cosmi di cessare dalla condotta antisindacale consistente nell'allontanamento dei lavoratori dalle piattaforme, con conseguente riassegnazione degli stessi al lavoro in piattaforma con le stesse turnazioni degli altri lavoratori e quindi con le mansioni svolte in precedenza. I fatti risalgono al 26 luglio scorso.

## INNOVAZIONE

## ENI APRE UNA SCUOLA PER STARTUP PER METTERE IN RETE LE IDEE

L'obiettivo è creare una piattaforma internazionale su tecnologie blue e green

Eni apre a Ravenna una sede di Joule, la sua scuola che supporta la crescita di start up innovative con forte impatto sulla decarbonizzazione, sostenibilità ed economia circolare. Si tratta del progetto Ora (Outpost Ravenna for Energy Transition) portato avanti in collaborazione con Mind the Bridge, una piattaforma con base in Silicon Valley che supporta aziende di tutto il mondo. L'obiettivo è creare una piattaforma di innovazione dalla forte vocazione internazionale focalizzata su tecnologie legate al mondo della blue e green economy. Il progetto si fonda su tre macro attività sinergiche e complementari tra loro. In primis la formazione di giovani talent. In secondo luogo training rivolto a imprenditori locali su metodologie e best practices. Infine la selezione di start up a livello nazionale e internazionale per realizzare attività di innovazione tecnologica congiunta.

«Ravenna – ha commentato il sindaco Michele de Pascale – dopo tanti anni di lavoro si sta caratterizzando nuovamente come la città italiana dell'energia. Abbiamo chiesto una mano ad un grande gruppo come Eni perché queste possibilità poi si diffondano in tutto il tessuto produttivo. Sarà una grande occasione sia per accogliere idee e progettualità».



## CONSORZIO SOLCO

## Solco per Te, un servizio per aiutare chi è alla ricerca di un posto privato in casa residenza anziani

L'iniziativa del Consorzio, per il momento dedicata solo ai non autosufficienti, vuole fornire ascolto e supporto per trovare le soluzioni più adatte alle diverse esigenze

Il Consorzio Solco Ravenna ha attivato un nuovo servizio dedicato a tutte le persone che hanno bisogno di informarsi sui posti residenziali per anziani non più autosufficienti.

Il nuovo servizio si chiama «Solco per Te – la posta di accesso ai servizi per anziani del Consorzio». Qui ogni persona interessata a un posto privato in una casa residenziale per anziani potrà trovare le risposte che cerca e anche qualcosa di più: persone capaci di ascoltare, di capire il bisogno e di trovare la soluzione più adatta alle esigenze espresse all'interno della rete del consorzio.

«L'obiettivo di questo nuovo servizio è lavorare insieme a chi si rivolge a noi alla costruzione di un nuovo progetto di vita – afferma la responsabile di Solco per Te, Silvana Piolanti –. Non ci limitiamo a fornire una lista di strutture con posti disponibili o informazioni su come fare ad accedervi. Cerchiamo di analizzare il bisogno, ascoltiamo le esigenze e le particolarità, valutiamo la soluzione più adatta, offriamo supporto nel momento del disbrigo delle pratiche, siamo al

fianco della persona anziana e dei suoi familiari nel momento di inserimento in struttura e, successivamente, monitorando il loro grado di soddisfazione e dialogando con i coordinatori dei servizi per ottimizzare al meglio la proposta residenziale».

Silvana Piolanti è una professionista con tanta esperienza nel campo della residenzialità per anziani. È stata tra l'altro coordinatrice responsabile della casa residenza anziani Maccabelli di Russi, instaurando un ottimo rapporto con ospiti e comunità. Fa parte inoltre dell'Otap della provincia di Ravenna, l'organismo che si occupa di verificare che le case residenza anziani convenzionate abbiano e mantengano i requisiti necessari per avere l'accreditamento regionale.

«La base per un buon lavoro in queste situazioni è l'ascolto – continua Piolanti –. Non dobbiamo mai sottovalutare il sentimento che in quel momento anima la persona che si rivolge a noi in una fase di difficoltà. Magari è un familiare che non riesce a gestire più il suo anziano, oppure è una persona che

## LE AZIENDE INFORMANO



si ritrova spesso sola in casa perché figli e nipoti vivono lontano. Ci sono tante situazioni e, purtroppo, per molti l'assistenza domiciliare privata non è la soluzione più semplice da trovare».

In questa prima fase di avvio, il servizio si dedicherà esclusivamente alla residenzialità per anziani non autosufficienti, ma l'obiettivo è di renderlo un luogo capace di dare risposte e supporto a diverse situazioni, grazie agli innumerevoli servizi che la rete delle associate a Solco mette a disposizione per il welfare del territorio.

Solco per Te è aperto su appuntamento tramite richiesta a [piolanti@solcoravenna.it](mailto:piolanti@solcoravenna.it)

**VIolenza sulle donne: I DATI ISTAT****Sos al numero 1522: il picco dopo il lockdown. In regione due chiamate al giorno**

I dati Istat elaborati dalle blogger di Angolodonne.it, in base alle chiamate effettuate al numero antiviolenza 1522, fotografano una situazione che sembra essere rapidamente precipitata in concomitanza con il lockdown, che ha portato le donne a trascorrere molto più tempo in casa, aggravando molte delle dinamiche familiari che sfociano in azioni violente. A partire dal 2020 le chiamate al 1522 in Italia sono aumentate vertiginosamente, fino a toccare il picco delle 4.310 chiamate nel primo trimestre del 2021 (il doppio rispetto a quelle del 2020 e anche del 2019). La situazione sembra poi "normalizzarsi" nel corso del 2021, registrando una diminuzione delle chiamate, che scendono alle 2.966 segnalazioni del primo trimestre 2022. La regione che ha il triste ruolo di capofila è la Lombardia, con 495 chiamate registrate nel primo trimestre nel 2022. 191 quelle in Emilia-Romagna. La stragrande maggioranza delle vittime risulta avere un'età compresa tra i 35 e i 45 anni (39,5%), sebbene anche il 2% dei minorenni si rivolga al 1522.

**L'INTERVISTA**

## «La violenza domestica è un problema culturale Le leggi ci sono, ma non sempre vengono applicate»

Bagnara (Linea Rosa): «Fino a settembre 2022 accolte quasi 250 donne, negli anni pre Covid circa 400  
Fondamentale affrontare gli stereotipi di genere anche in famiglia, durante tutto il percorso educativo»

Come ogni anno, la "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" è l'occasione per promuovere eventi e fare il punto sul tema anche a Ravenna dove, da oltre trent'anni, è attiva l'associazione Linea Rosa presieduta da Alessandra Bagnara.

**Partendo dai dati, quante sono le donne accolte quest'anno dal vostro centro antiviolenza?**

«Dall'1 gennaio al 30 settembre scorso ne sono state accolte 220 a Ravenna, 17 a Cervia e 11 a Russi. Nello stesso periodo ne sono state ospitate invece 16 (di cui 12 con figli, per un totale di 22 bambini), oltre a una figlia maggiorenne».

**A livello numerico, cosa è cambiato rispetto allo scorso anno e al periodo pre-Covid?**

«Nel 2021 si sono rivolte a noi 390 donne, con un netto aumento rispetto al 2020 quando erano state appena 324. Questo dato è sicuramente correlato, almeno in parte, alla pandemia che per alcuni mesi ha fortemente limitato la possibilità delle donne di chiedere aiuto. Negli anni pre-Covid, il numero è sempre stato intorno ai 400, questo dimostra che la violenza domestica non è un problema emergenziale ma un fattore culturale».

**Qual è la fascia d'età più rappresentata dalle donne che chiedono aiuto?**

«Quella fra i 40 e i 49 anni, intorno al 27,9% nel 2021, in aumento rispetto all'anno 2019 (23,4%). A seguire quella fra i 30 e i 39 anni, intorno al 21%. Durante la pandemia, con l'aumento delle comunicazioni sui social, siamo riusciti a raggiungere le donne di fascia più giovane».

**Per le sue numerose attività Linea Rosa può contare su alcuni finanziamenti. Sono sufficienti per far fronte a tutte le esigenze?**

«Le iniziative sono finanziate principalmente grazie alla convenzione per la gestione del centro antiviolenza e delle case rifugio stipulata con i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e allo stanziamento di fondi regionali. Sono inoltre numerose le attività portate avanti dalle socie e volontarie del centro e che consentono l'introito di nuove donazioni. L'impegno economico dei Comuni, soprattutto quello di Ravenna, è importante e il centro antiviolenza riesce a far fronte a tutte le principali necessità delle donne e dei minori vittime di violenza. Molto apprezzato è anche il contributo dei privati».

**A livello giuridico, si potrebbe fare qualcosa in più per tutelare le donne?**

«Le leggi che tutelano le donne e i minori vittime di violenza ci sono e sono adeguate. A mio parere è importante porre invece l'attenzione sull'applicazione delle stesse che spesso non è puntuale come dovrebbe. Per superare questo impasse si dovrebbe incrementare la formazione di avvocati, giudici e magistrati sul tema della violenza di genere in modo da poter predisporre strumenti applicativi all'altezza della problematica che ha una grandissima valenza sociale e culturale. La formazione di questi professionisti eviterebbe inoltre forme di "vittimizzazione secondaria" a cui le donne vittime di maltrattamenti spesso sono sottoposte proprio in quei luoghi, quali i tribunali, dove invece



Alessandra Bagnara (la prima a sinistra) durante la recente consegna di una mattonella di Ravenna "città amica delle donne" ai Vigili del fuoco

### In Emilia-Romagna l'anno scorso in 4.934 hanno contattato un centro

In Emilia-Romagna secondo i dati elaborati dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, sono 4.934 le donne che nel 2021 hanno contattato un Centro antiviolenza: oltre 300 in più rispetto alle 4.614 del 2020. In crescita anche le donne ospiti di Case rifugio, in prevalenza straniere: 320 nel 2021 contro le 301 dell'anno precedente. E quelle accolte in un Centro antiviolenza: 2.646 (2.335 nel 2020).

Una prima anticipazione sul 2022, limitata tuttavia a 16 Centri, rivela che tra gennaio e maggio hanno preso contatto 1.749 donne.

avrebbero la necessità di essere sostenute e supportate».

**Come si può migliorare l'educazione delle nuove generazioni già in famiglia, visto che il fattore culturale è importante?**

«Le aspettative stereotipate basate su norme socialmente stabilite per ragazzi e ragazze sono tra le cause principali della disuguaglianza di genere. Influenzano la percezione di sé e del proprio benessere, i modi in cui interagiamo con le altre persone e incidono fortemente sul modo in cui gli individui partecipano all'istruzione, alla formazione e al mondo del lavoro. Affrontare gli stereotipi di genere durante tutto il percorso educativo è fondamentale per garantire a bambine e bambini pari opportunità indipendentemente dal genere. Inoltre, può aiutare a ridurre gli squilibri di genere in altri ambiti della vita, come in quello domestico o lavorativo. Linea Rosa è impegnata su più fronti per la formazione dei ragazzi e delle ragazze nelle scuole di ogni ordine e grado».

**Progetti per il prossimo futuro?**

«Sicuramente il centro antiviolenza ha in cantiere numerosi progetti finalizzati soprattutto all'emersione del fenomeno della violenza di genere e alla prevenzione dello stesso. Abbiamo appena terminato un corso di formazione per nuove volontarie ed è in svolgimento un corso di autodifesa per donne residenti nei Comuni di Ravenna e di Russi. Per il prossimo anno speriamo nell'approvazione e finanziamento di alcuni progetti che ci consentirebbero di lavorare con i ragazzi delle scuole superiori sul tema del pregiudizio e dello stereotipo di genere».

Roberta Bezzi

**PSICOLOGIA**

**L'ordine regionale: «Investire nella promozione di una cultura di parità. E in formazione»**

«Per combattere la violenza è necessario investire nella promozione di una cultura di parità e rispetto. Per noi psicologhe e psicologi che lavoriamo con le vittime e gli autori di violenza è inoltre importante una formazione che, oltre ai trattamenti di protezione e autonomia delle donne, si concentri anche sulla lettura dei rischi, dei segnali e dei pregiudizi». Così Carmelina Fierro, coordinatrice della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne che ricorre il 25 novembre.

**COMUNICAZIONE**

**La campagna con Belinelli e Dovizioso, fino al 27 novembre**

Viene da due grandi campioni del basket e del motociclismo come Marco Belinelli e Andrea Dovizioso il messaggio contro la violenza sulle donne, cuore della campagna di comunicazione che la Regione Emilia-Romagna ha lanciato in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne delle Nazioni Unite. «Ogni sport ha le sue regole, ma ce n'è una che vale per tutti: senza rispetto non c'è gara», questo il messaggio che Belinelli e Dovizioso rivolgono attraverso gli spot radiofonici trasmessi dal 21 al 27 novembre e per una settimana a metà gennaio. Mentre dagli schermi delle principali emittenti televisive – oltre che da Lepida Tv – il capitano della Virtus Segafredo Bologna e il campione del mondo classe 125 ricorderanno che lo "sport è fatto di passione, controllo e condivisione, mai di violenza". Gli stessi messaggi che fanno da filo conduttore delle clip per la campagna social che dal 21 novembre interessa Facebook, Instagram e YouTube. Così come i podcast, le inserzioni sui quotidiani, i banner sulle testate on line, le affissioni stradali.

# CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

## i Freschissimi

# CONAD

SEGUICI  
SU



# CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

100%

**Visto intV**

**ARANCE NAVEL**  
CONAD PERCORSO  
QUALITÀ  
1,5 kg

**1,94**  
€/kg 1,30

100%

**MELE FUJI**  
CONAD PERCORSO QUALITÀ  
categoria 1°, sfuse

**1,60**  
al kg



CONAD

**NOCI JUMBO**  
CONAD  
500 g

**2,90**  
€/kg 5,80



CONAD

**BROCCOLETTI**  
CONAD  
PERCORSO QUALITÀ  
500 g

**1,30**  
€/kg 2,60

100%



**RADICCHIO ROSSO TONDO**  
categoria 1°

**1,95**  
al kg

**IL BUONO DEL PAESE** **SAPORI DINTORNI**

**Visto intV**

**PARMIGIANO REGGIANO**

**15,90**  
al kg

**IL BUONO DEL PAESE** **SAPORI DINTORNI**

**PECORINO ROSSO**  
DI PIENZA MATURO  
SAPORI & DINTORNI CONAD

**13,90**  
al kg

**FORMAGGIO QUADRATO**  
LATTERIA DOBBIACO

**10,50**  
al kg

**MORTADELLA BOLOGNA IGP**  
CONAD  
con e senza pistacchi

**10,90**  
al kg

Nasce da una lunga lievitazione,  
viene cotto su pietra ollare  
ed è preparato solo con:  
acqua, farina di grano tenero  
selezionata e lievito naturale

**Profumo di Forno**

**ACQUA E FARINA**

**3,20**  
al kg

**CARNE ITALIANA**

**PETTO DI TACCHINO ARROSTO**  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**16,90**  
al kg

**RIBOLLA GIALLA**  
ASTORIA  
vino spumante brut  
€/l 4,66  
75 cl

**3,49**  
€/l 4,66

**CARNE ITALIANA**

**COSTINE DI SUINO**  
CONAD PERCORSO QUALITÀ

**5,40**  
al kg

**CARNE ITALIANA**

**BRACIOLE**  
DI SUINO CONAD  
PERCORSO QUALITÀ

**Visto intV**

**5,40**  
al kg

**SALSICCIA DI SUINO**

**6,40**  
al kg

**FILETTO DI PESCE**  
AFRICANO FRESCO

**10,90**  
al kg

**ORATE**  
FRESCHE

**7,90**  
al kg

**SPIEDINI DI PESCE**  
DI CALAMARO PATAGONICO  
E MAZZANCOLLE TROPICALI  
DECONGELATE  
preparato da noi  
pronto da cuocere

**18,90**  
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 24 A MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

## INTERVISTA

# «Non c'è un'emergenza femminicidi, il dramma vero è la violenza domestica»

La criminologa e scrittrice Cristina Brondoni con l'ultimo romanzo prova a portare il tema anche fuori dai convegni  
«Le vittime spesso si sentono colpevoli perché rispondono al canone che impone di essere madri e mogli»

di Federica Angelini

Cristina Brondoni, criminologa, giornalista e scrittrice, si occupa di violenza domestica, omicidi e femminicidi da diverse angolazioni e utilizzando strumenti e linguaggi diversi. Venerdì 25 novembre alle 18 sarà al Caffè Letterario di via Diaz a Ravenna per presentare il suo terzo romanzo, appena uscito in libreria con l'editore ravennate Clown Bianco, dal titolo *L'inferno degli eletti*, il terzo che vede Enea Cristofori protagonista e che si concentra proprio e in particolare sul tema della violenza tra le mura di casa. La sua è dunque una voce tanto autorevole in materia di violenza sulle donne, quanto fuori dal coro.

**Lei sostiene che non c'è un'emergenza femminicidi, c'è dunque una percezione sbagliata da parte di tante persone? Per lungo tempo abbiamo sentito dire che a fronte di un calo degli omicidi, il dato dei femminicidi restava stabile.**

«I numeri sono molto chiari, gli omicidi in Italia nei primi nove mesi del 2022 sono stati 221, di questi 82 hanno come vittime delle donne, delle quali 42 sono state uccise dall'ex o dal partner. Un numero in calo del 9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Non voglio minimizzare, naturalmente, parliamo di 42 donne che non dovevano morire, ovviamente, ma non sono numeri che giustifichino l'emergenza. Cosa dire altrimenti dei cinquemila suicidi l'anno in prevalenza tra giovani uomini? O degli ottomila morti per incidente domestico? La nostra percezione è influenzata dal fatto che ne sentiamo parlare così tanto, mentre il dramma vero è piuttosto la violenza domestica».

**Un tema che è al centro del suo ultimo romanzo, un thriller in cui ci troviamo a vivere tra le pareti della casa in cui una donna subisce violenza. Perché ha scelto questo linguaggio? C'era anche l'intento di**



**diffondere una maggiore consapevolezza su questo tema?**

«Sì, è così, è vero. Ho cercato di utilizzare il romanzo per riuscire ad andare oltre alle platee dei convegni o delle manifestazioni che in genere coinvolgono persone già consapevoli, impegnate in una battaglia, ma che rischiano di non sfiorare nemmeno chi invece è direttamente coinvolto. Que-

sto accade perché le vittime tante volte non si rendono nemmeno conto di esserlo, si sentono in qualche modo colpevoli, si sentono in dovere di rispondere a canoni imposti dall'educazione ricevuta che vuole le donne innanzitutto madri e mogli. Troppe donne subiscono violenze psicologiche senza reagire perché sono state cresciute da padri-patroni che le hanno abituate al silenzio e, una volta adulte, tendono a riprodurre lo stesso modello familiare, a trovare uomini che le trattano allo stesso modo».

**Ma su questo non si sono fatti progressi, penso per esempio alle politiche attive per portare le donne al potere...**

«Direi invece l'opposto. Si era fatto qualche progresso, ma ora stiamo involvendo. Basta guardare le pubblicità delle auto: per le donne quelle piccole che frenano e si parcheggiano da sole, per gli uomini quelle grandi e aggressive. O a Masterchef: i giudici sono tutti uomini, mentre le pubblicità per la spesa quotidiana del cibo sono rivolte alle donne. E gli esempi possono essere tantissimi. In politica poi l'affermarsi di personaggi come Pilon è il segno di come stiamo facendo passi indietro e non in avanti: questa gente vuole le donne in casa, a crescere figli. Ma in generale, il fatto che al G20 l'unica premier fosse Giorgia Meloni mi pare significativo che il problema è diffuso non solo in Italia».

**Ecco, la prima premier donna è un segnale positivo anche se promuove politiche per la famiglia di stampo, diciamo, tradizionale?**

«A me che un politico sia uomo o donna di per sé non interessa, voto per le proposte e per le idee, se sono necessarie quote rosa, significa che la società non pensa in modo equo. Se fosse equa, non servirebbero quote rosa. Ma direi che anche nel caso di Meloni un segnale di arretramento c'è stato, perché io ricordo bene come per anni non ci sia stato nessun problema a definire Nilde Iotti "la presidente della Camera". Questa richiesta dell'articolo maschile è un gioco che consiste nel farci arrovellare su questioni di lana caprina invece

di andare al sodo e cioè a ciò che davvero impedisce a tante donne di far carriera, che è proprio il ruolo sociale in cui vengono educate. Lo stesso ruolo sociale che rende così diffuso un altro dramma poco riconosciuto, quello della violenza economica».

**Sta dicendo quindi che il basso tasso di occupazione femminile è dovuto più a un fattore sociale che economico?**

«Torniamo sempre all'idea per cui la donna deve essere prevalentemente madre e magari si convince lei per prima che non lavorare ed essere mantenuta dal marito sia un privilegio, una dimostrazione d'amore da parte del compagno, mentre è un fattore di dipendenza che non a caso ricorre spesso nei casi di violenza domestica».

**È così anche per uno dei suoi personaggi, che per lungo tempo non capisce di essere vittima del marito.**

**Ma in generale, la sua galleria di personaggi femminili vede caratteri molto sfaccettati e uno sguardo critico verso i comportamenti di alcune donne, penso per esempio all'ex del protagonista che non si rassegna alla fine della relazione...**

«Anche lei è vittima dell'idea per cui una donna non può stare da sola, deve avere un compagno e possibilmente dei figli. Tutte abbiamo un'amica così, se ci pensiamo bene. In generale, scrivo romanzi anche perché mi ero stufata delle donne nei libri perfette che fanno e

sanno fare tutto. Sono stata criticata per tante scelte che ho fatto nei miei romanzi. Ma il mondo è più complesso di come a volte vogliamo vederlo e il mostro da combattere è più vicino di quanto pensiamo».

**Lievi Asimmetrie**  
Ladyit - Roberta Barlati per AIL  
A cura di Xenia Samokhina

Sala di Vicololo degli Ariani nr. 4A - Ravenna  
Fino al 4 dicembre 2022  
Orari: dal martedì alla domenica 10/12.30 - 16/19

Dalla passione di Ladyit per la natura nascono i vasi "Stelo" ed i "Fiori" in ceramica e filo metallico, dando spazio ai movimenti fluidi e spontanei che ci trasportano in un mondo fiabesco.

I vasi della collezione "Lightness", ottenuti con la "Lightness Technique" da lei sviluppata, che conferisce a ciascuna opera un carattere più profondo, le sculture femminili in porcellana, che parlano del Grande Cuore delle Donne, i pannelli astratti, sospesi, sono frutto di una propensione ad alleggerire, in termini pratici e simbolici, la metodologia del fare ceramica tradizionale, l'estetica della forma e la forma stessa.

Questa mostra nasce in collaborazione con AIL, Associazione Italiana contro le leucemie, sezione di Ravenna, come buon auspicio di rigenerazione e guarigione.

Parte del ricavato verrà devoluto ad AIL

**AIL Ravenna**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE,  
LINFOMI E MIELOMA ONLUS

**La critica a Masterchef: «Giudici uomini ma pubblicità di cibo parlano alle donne»**

**Dinamiche di coppia: «Essere mantenute non è un privilegio ma una dipendenza che pesa nel rapporto»**

## I DELITTI IN PROVINCIA

## Dieci donne uccise dai compagni negli ultimi dieci anni: quattro assassini si sono suicidati, in tre casi è arrivata una sentenza di ergastolo

Nel 2022 sono stati due i drammi all'interno di coppie, in entrambi in casi si è trattato di persone over 70. L'ultima vicenda arrivata in tribunale è quella di Ilenia Fabbri: ammazzata da un sicario assoldato dall'ex marito

Negli ultimi dieci anni in provincia di Ravenna sono state dieci le donne uccise da uomini con cui avevano un legame sentimentale, mariti o fidanzati.

Il 24 aprile scorso in una villetta di Cotignola è morta **Viviana Farolfi, 71 anni**, raggiunta da un colpo di pistola sparato dal marito, il 77enne Alvaro Strocchi che poi ha chiamato il 112 per annunciare l'omicidio e ha rivolto l'arma – un revolver legalmente detenuto – contro se stesso. I corpi erano sul letto, nessun biglietto. I due vivevano soli: la donna era stata colpita di recente da un ictus.

**Maria Ballardini, 82 anni**, era costretta a letto dalla malattia e il 10 marzo il marito, Claudio Cognola di 77 anni, ha usato un coltello da cucina per infliggere una ventina di colpi. Poi si è lanciato dal balcone al terzo piano di una palazzina di Ravenna ed è morto un paio di giorni dopo in ospedale.

La vicenda di Faenza del 6 febbraio 2021 ha occupato a lungo le cronache locali e non: **Ilenia Fabbri, 46 anni**, è stata uccisa da Pierluigi Barbieri (53) che ha agito come sicario su incarico dell'ex marito Claudio Nanni (47) in cambio di 20mila euro e un'auto usata. Per i due è arrivata la sentenza di primo grado: ergastolo per entrambi. Il movente è di tipo economico: i due si stavano separando.

È sempre Faenza il teatro dell'omicidio del 5 agosto 2019. L'87enne Franco Valgimigli ha preso a martellate la moglie, **Maria Miotto di**



Il 6 febbraio 2021 Ilenia Fabbri è stata uccisa nella sua abitazione di Faenza. Era in corso la separazione dal marito a cui chiedeva i mancati stipendi per gli anni di lavoro nell'officina dell'uomo. Il killer è stato un amico del consorte, ingaggiato a pagamento

**78 anni**, mentre dormiva. L'uomo ha poi chiamato la figlia. Dopo dodici mesi ai domiciliari, in attesa del processo, Valgimigli è morto.

Sono passati tre anni dalla morte di **Elisa Bravi, 31enne** impiegata fu strangolata dal marito Riccardo Pondi nella notte tra il 18 e il 19 dicembre 2019 mentre le due figlie piccole dormivano nell'abitazione a Glorie di Bagnacavallo. Condannato in primo grado a 24 anni di carcere, il reo confesso Pondi ha visto la pena trasformarsi in ergastolo in appello.

La vita di **Giulia Ballestri, 36 anni**, si è fermata il 16 settembre 2016: a ucciderla è stato il marito Matteo Cagnoni, noto dermatologo.

La condanna all'ergastolo è già diventata definitiva. Il medico attirò la consorte in una villa di famiglia disabitata in centro a Ravenna e lì la uccise a colpi di bastone nascondendo poi il cadavere in cantina.

È stato condannato a sei anni di reclusione Ferino Belletti, 83 anni, che il 5 luglio 2015 ha accoltellato a morte la moglie **Rosa Bassani, 74 anni**, nella loro casa di Lugo. Una perizia psichiatrica riconosce a Belletti un parziale vizio di mente. L'uomo aveva cercato di togliersi la vita prima accoltellandosi all'addome e poi ingerendo candeggina. Infine aveva chiamato la figlia.

Marco Rossi e **Paola Fabbri, 57 e 56 anni** nel 2015, erano i parrucchieri di Savio e l'11 maggio l'uomo ha esploso sette colpi in casa con il revolver che deteneva regolarmente, in ragione di un vecchio impiego come guardia giurata a Cervia: uno per la compagna, cinque per il cagnolino e uno per se stesso.

Risale al 2 aprile del **2013** la morte di **Simona Adela Andro, infermiera di 35 anni**. Il compagno, un muratore di 45 anni, la strangolò con una mano e poi adagiò il corpo sul letto per vegliarlo, circondandolo di candele in una casa di Ravenna. Inflitti 16 anni di carcere - con rito abbreviato - a Valer Ispas Baciu.

**Sandra Lunardini (49 anni)** è stata uccisa per mano del suo ex, Gianfranco Saleri (61) il 24 luglio 2012. L'uomo, querelato e denunciato più di una volta dalla vittima, si è recato nel salone da parrucchiera nel quale la donna lavorava, a Milano Marittima, e l'ha freddata con tre colpi di pistola, prima di rivolgere un'altra arma contro di sé.

Per alcune associazioni attive nel contrasto alla violenza di genere, rientra tra i femminicidi anche la morte di **Pia Rossini, 81enne** sarta in pensione morta strangolata il 14 aprile 2015. Il figlio Secondo Merendi è stato condannato all'ergastolo: l'anziana madre aveva scoperto che il suo conto corrente era stato svuotato dal 58enne per il gioco d'azzardo. (**and.a.**)

## FEDERCOOP ROMAGNA

## LE AZIENDE INFORMANTI

## Uguaglianza, diritti, pari opportunità: le iniziative di Federcoop e Legacoop per la parità di genere

Federcoop Romagna si è fatta promotrice di attività mirate come il servizio sulla Certificazione di Genere, che per le aziende può produrre vantaggi fiscali e premialità nei bandi pubblici

Cosa può fare l'impresa per combattere la violenza di genere?

«Noi crediamo di poter fare molto – afferma **Paolo Lucchi amministratore delegato di Federcoop** –. Come Federcoop Romagna, insieme a Legacoop, abbiamo scelto di contribuire al cambiamento culturale che riguarda la parità di genere tramite il linguaggio, la parità salariale, i percorsi di carriera, la lotta ai pregiudizi sulle presunte attitudini maschili e femminili, per fare alcuni esempi».

Nel 2021 è stato distribuito alle associate Legacoop il **Manuale sul linguaggio di genere** e nel 2022 lanciato il servizio sulla **Certificazione di Genere**. Due passi importanti, ma che sono solo l'inizio di una attività che mette nella propria agenda i temi dell'uguaglianza, dei diritti, delle pari opportunità per tutte e tutti.

«In particolare, per quanto riguarda la Certificazione di Genere – continua Lucchi – riteniamo che possa cambiare radicalmente l'identità delle imprese italiane, imponendo un continuo miglioramento e producendo per le aziende che vi si sottopongono, vantaggi di tipo fiscale (fino a 50.000 euro all'anno), punteggi e premialità nei bandi pubblici».

La previsione della Certificazione di Genere origina dal PNRR, in ottemperanza agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e alla programmazione Europea. È nel 2022 che vengono poi definiti gli indicatori che le imprese (suddivisi in cluster dimensionali) devono raggiungere per poter accedere alla certificazione. Non solo. Sono previsti: la definizione di una politica di parità di genere aziendale (personale, carriera, comunicazione), l'implementazione di un sistema di gestione per garantire il mantenimento nel tempo dei requisiti definiti nella norma e la nomina di un comitato guida aziendale per la redazione di un piano strategico dettagliato (su selezione e assunzione, carriera, equità salariale, genitorialità e cura, work life balance, prevenzione abusi).

Al raggiungimento della prima certificazione, però, la strada è appena cominciata, perché il reale obiettivo è il miglioramento continuo degli indicatori.

«L'avvicinamento continuo alla parità di genere in azienda, può portare vantaggi anche dal punto di vista della produttività, del clima aziendale e dell'innovazione – sottolinea **Elena Zannoni,**



Nella foto: il gruppo di lavoro Legacoop/Federcoop che ha ideato il servizio, da sinistra Elena Zannoni, Carolina Smecca, Federica Fusconi e Ornella Rutigliano

responsabile delle politiche di parità di Legacoop Romagna e consigliere d'amministrazione di Federcoop Romagna – esattamente come per gli Stati più arretrati sulle tematiche dell'uguaglianza, sensibili progressi su questi temi, si accompagna un proporzionale miglioramento del PIL nazionale».

Federcoop Romagna, in collaborazione con **Libra Ravenna**, fornisce consulenza e supporto nell'ottenimento della **Certificazione di Genere (UNI/PdR 125:2022)**. Un team di esperti in area legale, gestionale, fiscale, hr e di consulenti di sistemi di gestione integrati, accompagneranno l'impresa alla misurazione dei KPI posseduti, alla definizione delle politiche aziendali, alla redazione del sistema di gestione e del piano strategico.

Per informazioni: **Carolina Smecca**  
c.smecca@legacoopromagna.it - tel.0544/509512

**IN PIAZZA PER LE DONNE****Da Ravenna un pullman per la manifestazione di Roma**

La Casa delle Donne di Ravenna organizza un pullman per andare a Roma sabato 26 novembre e partecipare alla manifestazione per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne.

Al grido di "Basta guerre sui nostri corpi – Rivolta transfemminista", il corteo partirà alle 14 da piazza della Repubblica per poi sfilare per le strade della Capitale e chiudersi in piazza San Giovanni.

La partenza è fissata alle 7 da piazza Natalina Vacchi a Ravenna. Per la partecipazione è richiesto un contributo minimo di 30 euro per adulti, 15 per bambini fino a 11 anni. È possibile lasciare un biglietto sospeso, per agevolare chi volesse aderire ma avesse difficoltà a sostenere la spesa. Per iscriversi: [casadelledonne@gmail.com](mailto:casadelledonne@gmail.com).

**L'AUSL PER LE DONNE****In ospedale crescono i muri delle bambole di pezza**

Per sostenere le vittime di violenza

Sostenere e incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Questo è il filo conduttore dell'Open Week promosso fino al 26 novembre dall'Azienda Usl della Romagna.

Tante le iniziative messe in campo, tra cui anche l'inaugurazione a Cesena, Faenza, Forlì, Ravenna e Rimini del Wall of Dolls, l'installazione del "Muro della bambole di pezza" che potranno essere adottate con una donazione, per contribuire al progetto aziendale di raccolta fondi finalizzato all'umanizzazione degli ambienti di cura nei Pronto Soccorsi della Romagna che accolgono sia le donne che subiscono violenza che i minori.

Ecco il dettaglio delle iniziative in provincia di Ravenna.

A **Faenza** in ospedale sarà allestita la mostra artistica "Violenza sulle donne in astratto" realizzata dal Liceo Artistico "Ballardini – Torricelli" e sarà lanciato il video realizzato dagli operatori del Pronto Soccorso di Faenza dal titolo "Il percorso di presa in carico della donna vittima di violenza in PS: caso simulato". Venerdì 25 novembre dalle 10 alle 13 alla Casa della Salute "La Filanda" sarà allestito un banchetto informativo mentre dalle ore 17 si svolgerà l'iniziativa #IodicoNOalSilenzio!, letture narrative con esperti psicologici presso la sala corsi del consultorio familiare (la stessa iniziativa sarà proposta giovedì 24 novembre alle 17 nella sala riunione del padiglione C dell'ospedale di Lugo e sabato 26 novembre alle 16 al Cmp di Ravenna). A **Lugo** sarà allestito un banchetto informativo in ospedale. A **Ravenna**, venerdì 25 novembre alle ore 10 inaugurazione di Wall Of Dolls nell'Aula Pavoni al settimo piano del Dea dell'ospedale di Ravenna, con la partecipazione delle autorità del tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza e del centro antiviolenza.

**CONVEGNI/1****Pensionati e Mazziniani sulla violenza contro le donne**

Due convegni a Faenza venerdì 25 novembre. La Federazione nazionale pensionati Romagna della Cisl organizza "La violenza contro le donne è malattia? Si previene? Si cura?". L'appuntamento è in programma alle 9.30 nella sede della Cisl di Faenza in via della Costituzione 62. Tra le relatrici Maria Antonietta Aloisi, segretaria generale FNP-Romagna e l'avvocata Veronica Valeriani.

La sezione di Faenza dell'Associazione Mazziniana Italiana (Ami) presenta invece "Conquiste e pregiudizi – Il Risorgimento delle Donne", venerdì 25 novembre dalle 18 al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea (Palazzo Laderchi). Interverrà Michele Finelli, presidente nazionale Ami per la prima volta a Faenza. In apertura le operatrici e volontarie dell'associazione Sos Donna, Centro antiviolenza di Faenza.

**CONVEGNI/2****Linguaggi e pregiudizi nelle aule giudiziarie**

Martedì 29 novembre dalle 15 alle 18 si terrà il convegno "Il potere nelle parole, linguaggi e pregiudizi nelle aule giudiziarie" alla sala Muratori della Biblioteca Classense di Ravenna. A moderare Sonia Lama, presidente del Comitato Pari Opportunità di Ravenna. Interventi di: Stefania Cavagnoli (professoressa di linguistica applicata e glottodidattica, Università di Roma Tor Vergata, co-autrice del volume "Sessismo"), Cristina Obber (giornalista, scrittrice e formatrice esperta di violenza di genere, autrice del volume "Era solo un selfie"), Iacopo Benvieri (avvocato del Foro di Roma, autore del volume "Cosa Indosavi? Le parole nei processi penali per violenza di genere").

**CULTURA PER LE DONNE****Ad Alfonsine un film presentato a Cannes sul femminicidi**

Giovedì 24 novembre alle 21 al cinema Gulliver di Alfonsine proiezione del noir francese, presentato con successo a Cannes, *La notte del 12*, ispirato a fatto di cronaca di femminicidio.

**Abusi emotivi, "storie e canzoni" al Mama's e al circolo Arci di San Pietro in Trento**

"Non mi serve il tuo permesso", un tour di storie e canzoni sugli abusi emotivi. Con letture a cura del Teatro del Libero Labirinto e Gianluigi Tartuoli a voce e chitarra. L'appuntamento è per venerdì 25 novembre dalle 21.30 al Mama's di Ravenna (dove verranno presentati anche i corsi sulle dinamiche di potere fra i generi "Io mi sento", a cura di Giancarla Tisselli e Maria Luisa Amoroso dell'Associazione Psicologia Urbana e Creativa). Il giorno dopo, sabato 26, alla stessa ora, al circolo Arci di San Pietro in Trento; il 3 dicembre al circolo Arci di Ammonite alle 21.

**Ai chiostrini della biblioteca Oriani una mostra e la presentazione dell'Eneide di Marilù Oliva**

Udi Ravenna organizza due eventi venerdì 25 novembre ai chiostrini della biblioteca Oriani. Alle 16.30 inaugura la mostra "Oltre Dafne fermare Apollo" - Immagini di Storia e cambiamento in Italia. Perché bloccare Dafne e non fermare Apollo?. La mostra racconta la lotta delle donne contro la violenza maschile ispirandosi al mito di Dafne e Apollo. Intervengono Federica Moschini, assessora alle politiche e cultura di genere, e Vittoria Tola, coordinatrice nazionale Udi.

Alle 17.30 presentazione del libro *L'Eneide di Didone. Epos e miti: Didone e le altre*, con un incontro con l'autrice Marilù Oliva (conduce l'incontro Luana Vacchi).

La mostra rimarrà visibile fino al 5 dicembre tutte le mattine dalle 8.30 alle 13 - i pomeriggi su richiesta. Info [udiravenna@gmail.com](mailto:udiravenna@gmail.com).

**Teatro: a Castel Bolognese quelle ragazze ribelli contro le discriminazioni**

Venerdì 25 novembre alle 21 il Teatro Due Mondi sarà in scena a Castel Bolognese con lo spettacolo *Quelle ragazze ribelli. Storie di coraggio*. «Protagoniste del nostro racconto - spiega il regista Alberto Grilli - sono ragazze e donne che hanno vissuto o vivono con coraggio il loro tempo e sono esempio di ribellione contro convenzioni, discriminazioni, stereotipi culturali».

**A Cotignola va in scena Doppio taglio, per cambiare punto di vista**

"Cambiare punto di vista sulla violenza contro le donne, si può e si deve". A raccontarlo è *Doppio taglio*, spettacolo che Marina Senesi porta in scena al Teatro Binario di Cotignola, con la regia di Lucia Vasini e le musiche originali di Tanita Tikaram, che ha regalato un inedito dal titolo emblematico: "My Enemy".

Appuntamento per sabato 26 novembre alle 21.

**FEMMINICIDI****Un incontro sul giornalismo con De Vincenzo (Tg1)**

A Conselice venerdì 25 novembre alle 10 in piazza Gramsci inaugurazione dell'Albero della vita alle madri costituenti, che verrà posizionato in modo permanente sulla rotonda. Lunedì 28 novembre alle 18.30 all'auditorium comunale "Tutt'altro genere di linguaggio", un approfondimento sulle modalità di racconto dei femminicidi con le giornaliste Serena Bersani (associazione Giulia) ed Elena De Vincenzo (Tg1).

**Una mostra itinerante con le sagome delle vittime**

A Massa Lombarda, tra le altre iniziative, da segnalare venerdì 25 novembre alle 9.30 in piazza Matteotti una mostra itinerante sulla violenza di genere allestita da Anija Seedler. Verranno installate sagome di donne a grandezza naturale con i nomi delle vittime di femminicidio. Sarà possibile visitare l'installazione anche la sera alle 20 al Centro Culturale Venturini.

**A Glorie di Bagnacavallo un murales per Elisa Bravi**

Sabato 26 novembre alle 15.30 al centro sportivo di Glorie di Bagnacavallo verrà inaugurato il murales dedicato a Elisa Bravi, uccisa dal marito.

## MUSICA PER LE DONNE



## A FAENZA UNA SERATA CON LE MUSICISTE DEL MEI

Diversi appuntamenti musicali in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. Venerdì 25 novembre dalle ore 21.30 al Piccadilly Club di **Faenza** una serata promossa dal Mei. Sul palco musiciste e cantautrici. Oltre alla jam session di Ladies Jazz saranno ospiti le artiste faentine Silvia Wakte, Giorgia Montevicchi (*nella foto*), Matilde Montanari, Daniela Peroni, Gioia Gurioli, Anna e Angela De Leo (le Emisurela). Saranno premiate per la loro attività a favore della parità di genere dall'assessora alle Pari Opportunità del Comune. Dopo le camminate (vedi articolo qui a fianco), musica anche a **Fusignano** - alle 21 all'auditorium "Corelli" il concerto jazz di Silvio Zalambani con l'Amerrindia Ensemble - e a **Bagnacavallo**, al Goldoni, con "Tamburo rosso", spettacolo di Valentina Ferraiuolo.

## CORTEI PER LE DONNE

## UNA CAMMINATA IN ROSSO IN SIMULTANEA IN TUTTI I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Dove è in corso anche la campagna "Lascia in segno"

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne anche quest'anno è stata lanciata nei comuni della Bassa Romagna una campagna di comunicazione, dal titolo "Lascia il segno": un messaggio chiaro, per ribadire che «la violenza lascia il segno», lanciato attraverso un video condiviso sui social dell'Unione e dei Comuni. Tutti sono invitati a riprendere il messaggio, utilizzando l'hashtag #lasciailsegno e taggando @bassaromagna su Instagram o Facebook. Chi vuole può inviare la propria foto o il proprio video via mail a comunicazione@unione.labassaromagna.it. Tutti i contributi saranno inseriti in un unico video che sarà pubblicato il 25 novembre. Non mancano inoltre le azioni coordinate, venerdì 25 novembre alle 15 ci sarà la cerimonia in ricordo delle vittime del femminicidio presso il monumento contro i femminicidi collocato al Parco del lotto di Lugo. Sempre il 25 novembre torna inoltre l'ormai tradizionale camminata in rosso, in simultanea in tutti i Comuni della Bassa

Romagna, con partenza alle 20: una marcia per dire no alla violenza di genere e ricordare le vittime del femminicidio. Ai partecipanti è richiesto simbolicamente un indumento o accessorio rosso. I gruppi di cammino partiranno in tutti i Comuni e alcune frazioni: ad Alfonsine in piazza Monti, a Bagnacavallo in piazza della Libertà, a Bagnara di Romagna in piazza Marconi, a Conselice in piazza Gramsci, a Cotignola presso la biblioteca Luigi Varoli, a Barbiano in piazza Alberico, a Fusignano al parco Piancastelli, a Lugo presso il monumento di Baracca, a Massa Lombarda presso il centro culturale Venturini, a Sant'Agata sul Santerno in piazza Garibaldi.

L'assessora di Lugo Anna Giulia Gallegati partecipa alla campagna #lasciailsegno



## IN BICI PER LE DONNE

## Una pedalata tra le "panchine rosse" del territorio sabato mattina con la Fiab

Sabato 26 novembre pedalata di impegno civile di Fiab Ravenna. Sarà un percorso facile, di circa 50km, lungo il quale verranno toccate alcune delle panchine rosse presenti nel territorio, simbolo contro la violenza sulle donne. Sono in programma due momenti di riflessione. La partenza è alle 9 da piazza San Francesco; la prima sosta sarà presso la panchina rossa davanti al carcere di via Port'Aurea, dove interverrà l'avvocata Cristina Magnani, presidente del coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna. La seconda sosta sarà circa a metà percorso, alla panchina rossa del comune di Massa Castello, in ricordo di Elisa Bravi. Gli organizzatori invitano tutti a partecipare, anche solo per pochi chilometri.



città del  
mosaico  
ravenna

VII biennale di mosaico contemporaneo

# PRODIGY KID

FRANCESCO CAVALIERE - LEONARDO PIVI

8 ottobre 2022 - 8 gennaio 2023

MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna

via di Roma, 13 - Ravenna | www.mar.ra.it

Un inedito e sorprendente incontro tra arte contemporanea, mosaici di epoca romana e un disegno di Leonardo da Vinci

Organizzato da



Con il contributo di



## MALTEMPO

## Raffiche di scirocco a 80 km/h e alta marea allagano i lidi Mancava la duna protettiva

Acqua nelle strade dei centri abitati e nelle attività commerciali  
Bagni in spiaggia in ginocchio. Partita la conta dei danni



La costa ravennate è stata colpita da una mareggiata il 22 novembre. La combinazione di alta marea e vento di scirocco (raffiche fino a 75-80 km/h) hanno spinto l'acqua fino nei centri abitati con allagamenti di strade, scantinati e attività commerciali. Traghetto sul Candiano sospeso, alcune strade chiuse (anche via Trieste a Ravenna all'altezza dello scolo Lama) e linee degli autobus deviate.

Particolarmente colpiti, come comprensibile, gli stabilimenti balneari sulla spiaggia. Sarebbero in tutto una cinquantina quelli più danneggiati. Le località più colpite sono state Marina di Ravenna, Lido Adriano, Marina Romea, Lido di Savio e Casal Borsetti. Ma anche Cervia è andata sott'acqua con lo straripamento del porto canale. Al momento di andare in stampa stava iniziando la conta dei danni generale.

A Marina di Ravenna le scene più impressionanti sono state nei pressi della diga foranea: l'acqua ha coperto il braccio di asfalto e massi che si allunga in mezzo al mare e ha raggiunto viale delle Nazioni. La zona del bacino pascherecci si è allagata anche il 23 novembre. Il distretto Eni in via del Marchesato ha evacuato il personale.

I bagnini di Marina Romea hanno lamentato la mancata protezione della duna di sabbia che ogni autunno viene innalzata proprio per arginare le mareggiate. Quest'anno non era ancora stata effettuata e gli stabilimenti aveva sollevato solo una piccola protezione che è stata spazzata via in fretta. Costruire la duna protettiva è una competenza della Regione, il mancato completamento sarebbe una questione burocratica legata al bando di gara.

## DECORO

## Più controlli su chi porta a spasso il cane Mulle da 150 euro a chi non ha il kit per pulire

Il vicesindaco annuncia più rigore dalla polizia locale e arriva la critica di Enpa: «Non ricordiamo la stessa severità con le persone che urinano in strada»

La polizia locale di Ravenna intensificherà i controlli su chi va a spasso con il cane per strada. Chi viola le disposizioni rischia multe da 150 a 450 euro. E per essere sanzionati sarà sufficiente anche solo non avere con sé il kit per pulire. L'annuncio dei maggiori controlli arriva dal vicesindaco di Ravenna, Eugenio Fusignani.

Si ricordano alcune delle disposizioni contenute nel regolamento di polizia urbana: utilizzare sempre il guinzaglio a una misura non superiore a un metro e mezzo durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico (ad eccezione delle aree per cani individuate dal Comune); portare con sé una museruola da applicare al cane nei luoghi in cui sono presenti molte persone; è obbligatorio essere muniti di idonei raccoglitori per gli escrementi e di acqua per la pulizia delle su-

perfici (i controlli potranno avvenire anche preventivamente, per verificare che sia rispettata la norma di avere con sé tutto il necessario).

L'Enpa ritiene eccessiva la facoltà concessa alla polizia locale di controllare la disponibilità di acqua per lavare l'urina del cane. E punzecchia Fusignani: «Non ci pare che abbia mai usato cotanta severità allorché ad urinare o a defecare siano, in luoghi pubblici, i mammiferi a due zampe».



## LETTERA APERTA

## SINDACO E PRESIDE DEL LICEO ARTISTICO SCRIVONO AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PER SALVARE IL MOSAICO A SCUOLA

De Pascale e Dradi si rivolgono a Valditara con la proposta di due soluzioni

Il sindaco Michele de Pascale e il dirigente scolastico Gianluca Dradi hanno inviato una lettera aperta al ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara sul tema dell'insegnamento del mosaico al liceo artistico "Nervi-Severini" di Ravenna: non esiste più un indirizzo di studio del mosaico riconosciuto dal ministero, così come non esiste una classe di concorso specifica per docenti in mosaico nel contesto della scuola secondaria di secondo grado. Il



Foto dalla pagina Facebook "Ravenna Mosaico"

sindaco e il dirigente propongono due soluzioni alternative in grado di mantenere in vita la preziosa esperienza in corso al liceo artistico. La prima: l'istituzione di un'apposita classe di concorso per l'insegnamento del mosaico, con relativa specifica graduatoria. Oppure la seconda: l'introduzione di un dispositivo per assicurare che, nel momento in cui all'istituzione scolastica debba essere assegnato un docente

destinato alla sezione in cui si insegna mosaico, dalla classe di concorso di discipline pittoriche sia individuato chi è in grado di documentare (ad esempio attraverso specifico diploma AFAM) il possesso di competenze nell'arte musiva".

Spiega Dradi: «Il liceo artistico ravennate, unico in Italia assieme a quello di Monreale ad aver introdotto l'insegnamento del mosaico come "curvatura" della materia "Discipline pittoriche", potrebbe non riuscire a garantire in futuro il mantenimento di questa importante peculiarità. Infatti i docenti che attualmente insegnano mosaico, perché entrati in ruolo quando ancora esisteva la specifica classe di concorso "Arte del mosaico", quando andranno in pensione saranno sostituiti da docenti provenienti dalla classe di concorso di "Discipline grafiche e pittoriche", che dal 2010 ha assorbito la precedente "Arte del mosaico". Da qui il rischio che le competenze attualmente presenti nell'istituto possano non essere garantite in futuro, perché l'assegnazione dei docenti alla scuola avviene sulla base del punteggio in una graduatoria nazionale aperta ai laureati in Architettura o diplomati presso un'Accademia di Belle Arti in uno qualunque degli indirizzi di studio».

Il primo cittadino ricorda che «Ravenna vanta una tradizione musiva che affonda le sue radici nei secoli della storia e che si basa sulla presenza forte di scuole e insegnanti che nel tempo hanno formato generazioni di artigiani, artisti e intellettuali che hanno saputo rinnovare e rilanciare continuamente l'identità musiva della città. Per permettere la trasmissione di un sapere così particolare e così legato all'identità di un territorio, il tema della formazione nei diversi ordini e gradi scolastici costituisce dunque uno snodo fondamentale per il continuo e necessario rilancio di competenze tra generazioni, unica garanzia per la sopravvivenza stessa di questo tipo di sapere. Su questo piano la città mette a disposizione una formazione secondaria di secondo grado attraverso il liceo artistico "Nervi-Severini" e di alta formazione artistica presso l'Accademia di Belle Arti».

# Concluso il decimo congresso nazionale **Asppi**

La città di Ferrara ha ospitato da venerdì a domenica della scorsa settimana la prima riunione in presenza del post pandemia del sindacato dedicato ai piccoli proprietari immobiliari. La delegazione di Ravenna quinta per importanza su territorio nazionale

La conclusione del **decimo Congresso Nazionale Asppi (associazione piccoli proprietari immobiliari)**, svoltosi a Ferrara la scorsa settimana nei giorni da venerdì a domenica, ha segnato un punto fermo importante per l'associazione, in primis perché si è trattato del primo congresso svolto in presenza dal 2019, diventando così un forte simbolo di ripresa dagli strascichi della pandemia, accolto perciò con gioia da ospiti e delegati delle varie realtà Asppi territoriali che, vista la crescita continua dell'organizzazione, rappresentano ormai tutte le province del Paese.

Durante la prima giornata di congresso, quella di venerdì 18, hanno preso posto alla tavola rotonda Giorgio Spaziani Testa (Presidente nazionale Confedilizia), Stefano Chiappelli (Segretario nazionale Sunia) e Luigi Marattin (Onorevole PD), introducendo alcuni degli elementi caldi approfonditi e discussi nel corso del weekend come, per esempio, la voglia e il bisogno di superare le emergenze e la necessità di portare la casa al centro della politica odierna.

Tra i dati più interessanti emersi dalla riunione troviamo l'ascesa dell'**Asppi Provinciale di Ravenna** che, grazie ai suoi circa tremila soci, è ora numericamente al **quinto posto per dimensione su territorio nazionale**, preceduta soltanto da Bologna, Roma, Modena e Reggio Emilia; in virtù di questo risultato **ha ottenuto tre rappresentanti nella nuova Direzione Nazionale: Roberto Scaini** (già presidente di Asppi zona Ravenna e Asppi provinciale), **Antonio Ghetti e Silvio Piraccini**. La presidenza nazionale del sindacato è stata invece riconfermata per acclamazione all'**Onorevole Alfredo Zagatti, che resterà in carica fino al 2026**.

Tra le novità più stringenti stilate durante il congresso trovano spazio le **modifiche apportate allo Statuto** al fine di semplificarlo, come la soppressione dell'Assemblea Nazionale, l'organo addetto alla convocazione dei congressi, che ora saranno definiti e stabiliti direttamente dalla succitata Direzione Nazionale.

È stato inoltre approvato il testo del **Codice Etico**, riguardante doveri e diritti, e concetti profondamente legati all'affitto e al lavoro con immobile e mattone, quali legalità, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza. Competenza di locatori e sindacati, dignità e rispetto della



persona sempre al primo posto, lotta alla discriminazione e una crescita sicura che guardi costantemente alla prevenzione e alla tutela.

Il Codice Etico risulta ormai inserito in quasi tutti i regolamenti delle aziende e delle società: è una carta d'identità per amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e soci, da presentare ai fruitori dell'Asppi, come monito e memoria dei pilastri fondanti del sindacato.

All'ordine del giorno, anche le nuove problematiche che nel recente periodo hanno interessato immobili e proprietari immobiliari, a partire dai disagi causati da guerra e pandemia (come inflazione, caro bollette e maggiorazione dei costi di gestione) e le possibili alternative per fare fronte a queste emergenze, ad esempio una forte spinta sulle asseverazioni dei contratti a canone concordato, garanzia di regolarità per l'Agenzia delle Entrate e per i Comuni e, secondo Asppi, anche una questione di trasparenza da difendere e contemplare chiaramente all'interno degli accordi territoriali.

Fondamentale anche lo stretto mantenimento degli agi fiscali duramente conquistati negli anni, come la cedolare secca con aliquota ridotta per i contratti a canone concordato (auspicabilmente estendibile anche alle locazioni commerciali in futuro).

In conclusione, una riflessione sulle esigenze dell'affittuario contemporaneo e sulla crescita paritaria di domanda e alti standard di qualità richiesti. Gli immobili necessitano di classi ecologiche efficienti, spazi adeguati e servizi territoriali avanzati, che si spera possano migliorare ulteriormente grazie ad agevolazioni sulle costruzioni, interventi per le rigenerazioni urbane e liberalizzazione delle destinazioni d'uso, un particolare accento sugli affitti temporanei, stagionali o studenteschi e una riflessione sulla ancora attualissima dimensione del mattone come bene rifugio per eccellenza, anche e soprattutto in periodi delicati come quelli che stiamo attraversando.

**ASPPI RAVENNA**  
via Galilei 81/83  
via Maggiore 74  
tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it



Il Presidente del sindacato, on. Alfredo Zagatti



Nelle foto, alcuni momenti del Congresso



## LUDOPATIA

## Al Rasi cinque giorni “per non morire di gioco d'azzardo” tra spettacoli, film e incontri

Sarà possibile assistere anche a una riunione dei Giocatori Anonimi

Da martedì 29 novembre a sabato 3 dicembre al Rasi di Ravenna va in scena “Per non morire di gioco d'azzardo” la rassegna ideata dal regista Fabrizio Varesco che tra teatro, cinema e approfondimenti intende fare luce sul fenomeno che sta sconvolgendo, ormai da anni, gli equilibri sociali, sanitari ed economici del nostro Paese.

La prima serata di martedì 29, alle 18, verrà inaugurata dalla lettura *Storie di partite aperte*, della compagnia Anime Specchianti (**nella foto**), in cui le attrici proporranno alcune testimonianze intervallate dagli approfondimenti della psicologa Chiara Pracucci e dell'avvocata Giordana Pasini, specializzate su queste tematiche.

Mercoledì 30 novembre, alle 18.30, un incontro con i servizi del Comune di Ravenna dedicati al supporto ai giocatori d'azzardo e ai loro familiari, a cui prenderanno parte Gianandrea Baroncini, assessore alle Politiche Sociali, Sportello Esc, SerD, Giocatori Anonimi. Alle 21 seguirà la proiezione del film *California Poker* di Robert Altman.

Giovedì 1 dicembre, alle 18, è in programma un pomeriggio di gioco sociale animato dal Circolo Arci Quintet, mentre alle 21 verrà proiettato il film *The Gambler* di Karel Reisz.

Venerdì 2 dicembre, alle 18, la giornata si aprirà con la testimonianza di due ex dipendenti di Bingo, mentre alle 19 si potrà assistere allo spettacolo *Slot Machine*, con Alessandro Argnani, di Marco Martinelli / Teatro delle Albe. Alle 21 ci sarà una riunione con testimonianze aperta al pubblico organizzata dall'associazione Giocatori Anonimi.



Sabato 3 dicembre, alle 17, andrà in replica *Slot Machine*, mentre alle 18 seguirà il dialogo tra Massimo Manzoli, attivista associazione “La Banda”, e Marco Dotti, esperto di gioco d'azzardo e docente universitario.

Alle 21 *Partita Aperta – il modo più sicuro di ottenere nulla da qualcosa*, verrà portato in scena dalla compagnia Anime Specchianti.

I biglietti degli spettacoli sono in vendita anche on-line su [www.ravennateatro.com](http://www.ravennateatro.com). Incontri, dibattiti e proiezioni sono a ingresso libero.

Durante la settimana si terranno al Rasi repliche in matinee di *Slot Machine* e *Partita Aperta* dedicate alle scuole superiori. A seguire un incontro con esperti e testimonianze a cura dell'Associazione Giocatori Anonimi.

Da mercoledì 30 novembre a sabato 3 dicembre c'è la possibilità di prenotare un aperitivo con calice di vino e assaggi di prodotti del circuito equo e solidale e bio locale, tra le 19.30 e le 20.30, obbligatoria prenotazione al tel. 391 7555591.

## INFORMAZIONE

### Tra fake news e cyber sicurezza: se ne parla con Mezzetti e Bersani

Sabato 26 novembre dalle 15 alle 19 secondo appuntamento dell'Anpi sui temi della libertà di informazione e sull'attuazione dell'Articolo 21 della Costituzione. Questa volta all'auditorium di Conselice, città che ha dedicato – unica in Italia – un monumento alla libertà di informazione, costituito dalla leggendaria “Pedalina” della stampa clandestina durante la Resistenza. Questa volta proiettati nel presente e nel futuro: le insidie alla libertà di informazione nell'era dei “social”, della fake news, della guerra psicologica e degli attacchi alla cyber sicurezza. Come difendere la verità dalla post-verità? Come difendere lo stesso cuore delle democrazie dalla fake news e dagli attacchi informatici alle stesse campagne elettorali e persino dalle falsificazioni dei risultati elettorali? A questi interrogativi cercheranno di dare risposte studiosi, esperti, protagonisti – e talvolta vittime – di questi conflitti lungo le nuove frontiere della libertà di informazione, tra cui i giornalisti Loris Mezzetti e Serena Bersani, l'ex deputato Alberto Pagani.

## GEOPOLITICA

### Un convegno sulla Palestina, “una ferita sempre aperta”

Martedì 29 novembre alle 17.15 alla sala Silvio Buzzi, in Viale Berlinguer 11, a Ravenna, in occasione della 45esima giornata internazionale della solidarietà con il popolo palestinese, istituita nel 1977 dalle Nazioni Unite, si terrà il convegno: “Palestina – Una ferita sempre aperta”. Al convegno, organizzato dalla sezione Anpi di Ravenna “Resistenza e Libertà”, intervengono: Tina Marinari, coordinatrice campagne Amnesty Italia; Mohammed Ghazawna, ricercatore presso il Land Research Center Ong di Halhul, Gerusalemme (in collegamento audio-video); e Ivan Lisanti, dell'Osservatorio Pace di Bologna.

## LOCALI

## INFOPROM

## Le proposte del Cascador per l'ora di pranzo

Sara e Alessandro hanno ideato un menù per una **pausa veloce** durante la giornata in ufficio, da consumare sul posto ma **anche da asporto**

Il recente cambio di gestione del **Cascador**, lo storico bar in via della Lirica, ha apportato numerose novità al locale. Tra queste, troviamo la sfiziosa proposta pensata per la pausa pranzo.

I nuovi proprietari **Sara Vitale** e **Alessandro Bondi**, già da anni alla direzione del **Toto Beach Bar** di Marina di Ravenna, hanno deciso di importare alcune delle ricette più amate della cucina dello stabilimento balneare anche al

Cascador. «Ci siamo concentrati su una proposta selezionata e curata, veloce sia da preparare che da consumare, perfetta per una pausa pranzo durante una giornata in ufficio» spiega Sara.

Il banco bar del Cascador offre infatti **pizette, panini e croissant salati**, perfetti per uno snack al volo, ma la vera novità riguarda il **menù pranzo** (già consultabile online e presto anche in forma cartacea), che offre **baguette farcite, ricche insalato-**

**ne** e il cavallo di battaglia del locale: il **Club Sandwich** all'americana. Tutti piatti che si possono consumare nel locale o anche da asporto, basta ordinarli con una telefonata per averli pronti per il ritiro.

«Gli Usa sono sempre stati una vera e propria passione per me e Alessandro – racconta Sara –. Ogni volta che ne abbiamo la possibilità ci carichiamo lo zaino sulle spalle e partiamo per un viaggio in America, possibilmente on the road. È proprio per via di questo amore verso gli States che abbiamo deciso di inserire in menù una proposta d'oltreoceano. Cercavamo qualcosa di meno inflazionato dell'hamburger, così abbiamo optato per il Club Sandwich, un piatto popolarissimo in America, ma ancora sottovalutato nel nostro paese!»

Il **Club Sandwich** del Cascador è disponibile in tre versioni: di gamberi, con salsa



## ...un locale per tutte le ore

rosa, bacon e verdure fresche; di pollo, con frittata verdura e bacon e al salmone affumicato, accompagnato da salsa yogurt, verdure, Philadelphia e guacamole. Tutti i sandwich sono farciti con ingredienti freschissimi e vengono accompagnati da una porzione di patate fritte.

Per chi è in cerca di un'alternativa ancora più salutare e light invece, è a disposizione un ricco menù di insalate che spazia dalle più classiche (come Greca e insalata di pollo) alle più particolari, nate dalla fantasia di Sara, come la ricca “Cascador” e alcune delle più amate del menù estivo del Toto, come l'Esotica, con gamberi, verdure fresche, ananas,

prugne, avocado e noci.

Il modo più dolce di terminare la propria pausa pranzo al Cascador è sicuramente gustando una fetta delle ottime torte preparate quotidianamente da Sara, disponibili già dalla colazione. Anche in questo caso, le specialità nostrane come crostata e ciambellone si mischiano alle influenze d'oltreoceano, offrendo così muffin e torte farcite, ideali anche come spuntino di metà pomeriggio. Per coloro che invece apprezzano maggiormente un drink in relax all'uscita dall'ufficio, il Cascador propone una vasta selezione di cocktail e pestati, accompagnati da un taglierino di salumi e piadine.





**VERSO LE FESTE**



**APRE LA PISTA DEL GHIACCIO**

Dal 26 novembre in piazza Kenedy a Ravenna sarà aperta la pista di pattinaggio su ghiaccio fino al 22 gennaio. Per rispondere alle polemiche sull'opportunità dell'iniziativa in tempi di inverni miti e caro energia, il Comune fa sapere che l'utilizzo di un nuovo impianto permetterà di operare a una temperatura di 8 gradi sotto zero a differenza del precedente che operava a -12; l'impianto di formazione del ghiaccio, funzionante in fascia notturna, non sarà attivato qualora la temperatura esterna dovesse superare i 10 gradi. Inoltre i gestori si sono impegnati a piantare alberi per compensare l'impatto ambientale della pista.

**SAGRE**  
**Brisighella festeggia gli ulivi e l'olio**

Torna a Brisighella la sagra dell'ulivo e dell'olio. Appuntamento domenica 27 novembre. Nella mattinata verrà organizzata una Camminata nel sentiero dell'Olio con ritrovo e partenza da via Naldi 2 e la presenza delle guide che accompagneranno i partecipanti in visita al frantoio di Cab-Terra di Brisighella con degustazione finale in piazza Carducci. Nel weekend della sagra arriva a Brisighella per la prima volta "Lo Smanèt", il mercatino di artigianato artistico contemporaneo ideato e realizzato da Stephanie Baker e dal suo team di creativi all'ex Convento dell'Osservanza. Una quarantina di artigiani selezionati esporranno e metteranno in vendita i loro lavori. Ingresso gratuito sabato dalle 11 alle 21 e domenica dalle 10 alle 20. Per la sagra inoltre apertura straordinaria in orario continuato della Rocca e dalla Torre dell'Orologio dalle 10 alle 16.30 di domenica.

**AVVENTURE**



**L'ESPLORATORE BARONE A FAENZA**

Sabato 26 novembre dalle 18.30 allo store Biotex di Faenza (via Leonardo da Vinci) sarà ospite Lorenzo Barone, esploratore da record molto noto in particolare sui social. Ha solo 24 anni ma ha già percorso in bicicletta quasi 100mila Km tra Europa, Asia e Africa. A Faenza, in particolare, racconterà il suo ultimo viaggio in bici in solitaria: partito da Cape Town in Sudafrica a febbraio è arrivato dopo 8 mesi in Mongolia.

**TEMPO LIBERO**

**Alla Classense una mostra sui giochi da tavolo fai da te**

Fino al 5 gennaio, con laboratori per famiglie

Una mostra dedicata ai giochi da tavolo costruiti a mano alla biblioteca Classense di Ravenna. Ha aperto lunedì 21 novembre "GiocOsa Ibrida", visitabile fino al 5 gennaio. In mostra e "in gioco" saranno alcuni giochi da tavolo originali e ideati per l'occasione, che possono diventare spunto per tutti a realizzarne a proprio volta ex novo. In mostra Stefano Tedioli (fotografo), Sara & Riga Giocattoli sonori, Sara Maioli e Riccardo Galeati (Operatrice teatrale e grafico), Cristian Rivalta e Gabriele Mari della Cooperativa La Pieve Tuttingioco, Delio e Livio Mancini della compagnia "Conchigliamo", Renzo Laporta, Primo Fornaciari dell'Associazione Lucertola Ludens, Mariarosa Bagnari e Andrea Barangani Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri, Roberto Papetti, artigiano e artista, Monica Piancastelli, Archeologa e giocattolaia, Roberta Olivero, dell'Associazione Respiro e presidente di "Ali per giocare" (ludoteche e ludobus italiani). Oltre alla mostra sono in programma visite guidate per le classi della scuola primaria e laboratori per le famiglie il sabato pomeriggio (a partire dal 26 novembre) e nei giorni delle vacanze natalizie, dalle 15.30 alle 17. Si accettano gruppi di massimo 12/14 persone, con bambini di età superiore ai 5 anni; per iscrizioni: iscrizioni@lucertolaludens.it

**LA CURIOSITÀ**  
**A Russi lo chef cucina solo con il calore dell'acqua**

Sabato 26 novembre dalle 20 al Centro Sociale Porta Nova di Russi viene proposta una cena a risparmio energetico. Lo chef Sabatino Restuccia di Eventi Catering preparerà, in occasione di questo incontro gastronomico organizzato da CheftoChef, un intero menù sfruttando solo il calore dell'acqua per la cottura della pasta, mentre si scalda e mentre si raffredda. Info e prenotazione (obbligatoria): emontesi@racine.ra.it e 349 2399025

*Masini*  
MODERN CRAFT

• GRAFICHE • HOME DECOR • RIVESTIMENTI

Largo Andreana Tavelli n°8  
48121 Ravenna  
tel. 338 3635685 Raffaele Masini  
raffaele@masinimoderncraft.it  
alessia@masinimoderncraft.it



Progettazione e stampa personalizzata su:

kerlite | carta da parati | legno | vetro | forex

offriamo un catalogo di grafiche da poter stampare su queste superfici oppure studiamo e realizziamo il decoro insieme al cliente seguendo le sue richieste

Grafica pubblicitaria/editoriale:

depliant | biglietti da visita | loghi | eventi | banner | menù

per tutti quelli che hanno un'attività e che oltre ad interventi tramite superfici decorative necessitano di una nuova immagine comunicativa, ci occupiamo anche di realizzare loghi, biglietti da visita e tutto l'occorrente per creare insieme una grafica pubblicitaria studiata per il cliente.

Progettazione e realizzazione mobili su misura

per visualizzare al meglio i vari prodotti e rivestimenti realizziamo su richiesta render 3d.



TEATRO/1

# Funeral Home all'Alighieri, per ridere della paura della morte

Lo spettacolo di Poretti (di Aldo, Giovanni e Giacomo) a Ravenna fino al 27 novembre

Dal 24 al 27 novembre (giovedì, venerdì e sabato alle 21.30, domenica alle 15.30) al Teatro Alighieri di Ravenna, nell'ambito de *La Stagione dei Teatri*, torna Giacomo Poretti con lo spettacolo *Funeral Home*, che lo vede in scena insieme alla moglie Daniela Cristofori. Sabato 26 marzo alle 18 al ridotto del teatro ci sarà il tradizionale incontro con la compagnia a cui, insieme allo stesso Poretti, prenderanno parte anche il regista e drammaturgo Marco Martinelli e lo scrittore Luca Doninelli.

Con *Funeral Home* continua anche il progetto *In viaggio verso il teatro*, che nelle serate del 24 e 25 novembre porterà gratuitamente abbonati e abbonate a teatro percorrendo le circoscrizioni Nord e Sud, compreso il comune di Alfonsine.

In scena una coppia di anziani, Rita e Ambrogio – potrebbero essere i nostri genitori, i nonni, o la nostra stessa proiezione – rappresenta uno spaccato di spicciola e diffusa, riconoscibile, quotidianità, tra feroci litigi e profonde tenerezze, e, al contempo, è un emblema della nostra società, che con la sua illusione vana di eternità terrena crede di mettere in scacco la morte.

Noto per le gesta gloriose del trio comico di cui è cofondatore e coprotagonista (Aldo, Giovanni e Giacomo) Poretti scrive e interpreta – con l'attrice, autrice e psicoterapeuta Daniela Cristofori – una commedia che mette in ridicolo la paura più radicata nel cuore dell'umano. Curiosi e intimoriti, rassegnati e speranzosi, i due – diretti al funerale di un conoscente – sembrano giocare a un esilarante tiro alla fune: «lui - citiamo la cartella stampa - intento a sfuggire dalla realtà e lei a cercare di riportarlo, o, forse, lui troppo legato alla realtà e lei più attrezzata per affrontarne il superamento. Siamo impreparati di fronte alle domande sulla fine della nostra esistenza, ed è nel ritratto buffo di questi coniugi canuti e grottescamente litigiosi che emerge, leggera, la possibilità di avvicinarsi a quella porta e guardare oltre».

Info 0544 30227.



## INCONTRI

### Dietro le quinte dello spettacolo venerdì pomeriggio alla gioielleria Marchegiani

Parte venerdì, 25 novembre, "Il teatro fa centro", il nuovo progetto di Reclam in collaborazione con il comitato delle attività del centro storico, Spasso in Ravenna, e Ravenna Teatro.

L'appuntamento è dalle 17.30 all'atelier di via Matteotti 11 di **Marchegiani Arte Orafa**. L'occasione è lo spettacolo *Funeral Home* (vedi articolo principale), che verrà quindi presentato in gioielleria, in una cornice informale, in cui sarà possibile fare domande e raccogliere commenti insieme agli stessi protagonisti della stagione e ai giornalisti di *Ravenna&Dintorni*.

## TEATRO & PARTECIPAZIONE

### ErosAntEros e Cantieri Danza cercano nuovi cittadini "Visionari". Entro il 12 dicembre

Dopo il successo delle scorse edizioni, che ha visto la partecipazione di quasi un centinaio di spettatori e spettatrici, torna a Ravenna il progetto partecipativo dei Visionari. ErosAntEros e Cantieri Danza rinnovano la collaborazione e aprono una nuova chiamata pubblica per permettere a cittadini e cittadine di ogni età, appassionati di teatro e danza, di scegliere alcuni degli spettacoli da inserire nel cartellone delle prossime edizioni dei festival Polis e Ammutinamenti.

Per entrare nel gruppo dei Visionari di Ravenna non sono necessarie particolari competenze, ma tanta curiosità e passione nei confronti del teatro e della danza, nonché la disponibilità a riunirsi tra dicembre 2022 e marzo 2023 per quattro incontri collettivi. È possibile iscriversi compilando il form consultabile sui siti [www.polisteatroyestival.org](http://www.polisteatroyestival.org) e [www.cantieridanza.it](http://www.cantieridanza.it) entro il 12 dicembre o scrivendo a [visionariravenna@gmail.com](mailto:visionariravenna@gmail.com). La partecipazione è gratuita.

Il primo incontro, un "Aperitivo Visionario" avrà luogo lunedì 12 dicembre dalle ore 20 presso la Casa del Volontariato (via Alfredo Oriani 44, Ravenna).

## TEATRO RAGAZZI

### All'Almagià *Il Gatto con gli stivali* dei pugliesi Granteatrino Casa di Pulcinella

Domenica 27 novembre prosegue a Ravenna la stagione Le Arti della Marionetta, che quest'anno ha spento la sua 34esima candelina.

Alle ore 17, a salire sul palcoscenico delle Artificerie Almagià, sarà la compagnia pugliese Granteatrino Casa di Pulcinella con lo spettacolo *Il gatto con gli stivali*, per la regia di Paolo Comentale, liberamente tratto dalla versione classica della fiaba, scritta alla fine del XVII secolo da Charles Perrault.

### A Faenza parte la stagione di "Favole" con una rielaborazione di Andersen

Parte domenica 27 novembre alle ore 16 la rassegna Favole della Stagione 2022/23 del Teatro Masini di Faenza. A inaugurare il cartellone sarà la compagnia Gli Alconi con lo spettacolo "La Regina dell'acqua", scritto da Sergio Manfio, diretto da Davide Stefanato e interpretato dalle attrici Laura Feltrin e Margherita Re.

Lo spettacolo è una rielaborazione della famosa fiaba di Andersen e si concentra sull'importanza di fare un uso corretto dell'acqua: risorsa limitata, esauribile e troppo spesso spreca.

## TEATRO/2

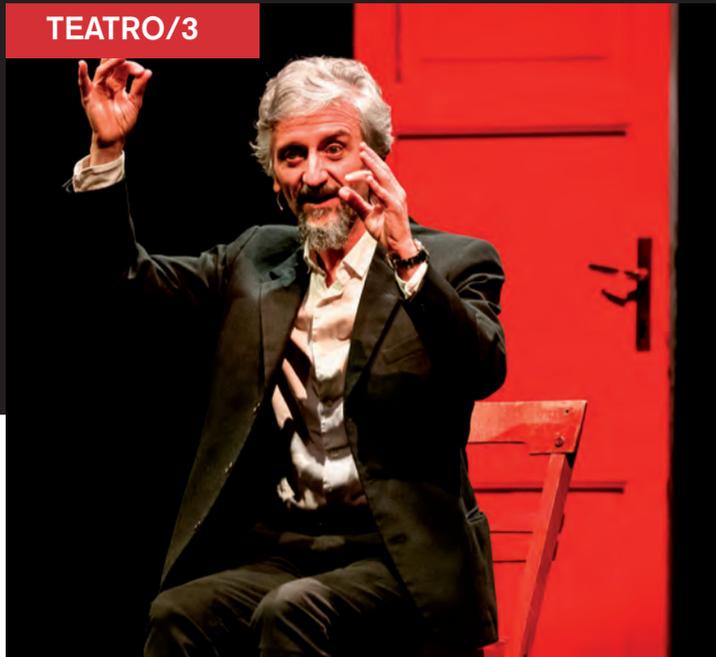


## PAOLA TURCI SI RACCONTA A FAENZA

Paola Turci è protagonista sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, venerdì 25 novembre alle ore 21, con lo spettacolo *Mi amerò lo stesso*, scritto dalla stessa cantautrice insieme ad Alessandra Scotti per la regia di Paolo Civati.

Turci si racconta in un monologo che, in alcuni momenti, diventa dialogo, con alcune canzoni che hanno fatto da colonna sonora a ogni fase della sua esistenza.

## TEATRO/3



## ASCANIO CELESTINI CELEBRA PASOLINI AL "GOLDONI"

In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, Ascanio Celestini rende omaggio a quella che è forse la più importante icona culturale italiana del '900 con lo spettacolo *Museo Pasolini*, in scena al Teatro Goldoni di Bagnacavallo sabato 26 novembre alle ore 21. Co-prodotto da Fabbrica, dal Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano e Mismaonda, lo spettacolo si avvale delle voci di Grazia Napoletano e Luigi Celidonio e delle musiche di Gianluca Casadei.

## TEATRO/4

## A Conselice Gioele Dix omaggia Dino Buzzati

Giovedì 1 dicembre secondo appuntamento con la stagione del teatro comunale di Conselice. In scena *La corsa dietro il vento*, *Dino Buzzati o l'incanto del mondo*, scritto e interpretato da Gioele Dix. Con lui sul palco la giovane attrice Valentina Cardinali. Appassionato conoscitore ed estimatore dei suoi scritti fin dall'adolescenza, Dix dedica lo spettacolo a Buzzati, nel 50esimo anniversario della morte.

## TEATRO/5

## "ORFEO" ARRIVA IN CARCERE CON LADY GODIVA

Il festival "Trasparenze" alla Casa Circondariale di Ravenna

Lunedì 28 novembre fa tappa a Ravenna la seconda edizione di Festival Trasparenze di Teatro Carcere. Alle 15 la Casa Circondariale di Ravenna (via Port'Aurea, 57) è il palcoscenico di *Orfeo e Euridice: un Viaggio*, spettacolo di Lady Godiva Teatro, con gli attori detenuti dello stesso carcere di Ravenna e con Giada Bona, Bianca Lontani, studentesse del gruppo Le Oltraggiose, Carlo Giannelli Garavini, attore della compagnia Lady Godiva Teatro, Decio Biavati ed Elisabetta Agostini, cantanti e con Beatrice Cevolani, tirocinante di Patascuola di Teatro Carcere attrice del gruppo teatrale ravennate, Panda Project.

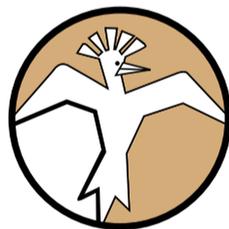
Testi e regia sono di Eugenio Sideri (lo spettacolo è in replica martedì 29, mercoledì 30 novembre e giovedì 1 dicembre alle 15).

Peculiarità del progetto artistico del festival è lo sviluppo di un tema comune tra le attività teatrali attive in 14 sezioni di 8 Istituti Penitenziari per adulti e con minori in carico ai Servizi di Giustizia Minorile. L'accesso agli spettacoli è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria. Per info su modalità di partecipazione [info@teatrocarcere-emiliaromagna.it](mailto:info@teatrocarcere-emiliaromagna.it).



Per un dono speciale non aspettare Natale!

solo per  
venerdì 25 e sabato 26  
novembre  
su anelli, orecchini  
e cornici  
**sconto 30%**



# LA FENICE

GIOIELLERIA



## FESTIVAL/1

## La *Metamorfosi* di Kafka tra videoarte e pianoforte

A Faenza, in prima italiana, la performance interdisciplinare dei maltesi Ruben Zahra e Tricia Dawn Williams

Martedì 29 novembre Emilia Romagna Festival al teatro Masini di Faenza: alle 21 andrà in scena, per la prima volta in Italia, *Kafka's Insect*, performance interdisciplinare del videoartista e compositore Ruben Zahra, basata sul romanzo *La Metamorfosi* di Franz Kafka, con protagonista la pianista Tricia Dawn Williams. Il protagonista come noto è Gregor Samsa, un giovane commesso che una mattina si sveglia e si ritrova trasformato in un grosso insetto. La visione di Zahra ha trasformato questa opera in una produzione che vede l'Insetto di Kafka trascendere la parola parlata attraverso il linguaggio universale delle immagini, del suono e della musica. La storia si svolge attraverso un ciclo di scene di videoarte, accompagnate da una partitura di pianoforte dal vivo e da sintetizzatori analogici modulari.

*Kafka's Insect* è introdotto da una serie di tre brevi composizioni di Ruben Zahra. Il primo pezzo in programma è *The worms crawl in*: il compositore utilizza una registrazione di una bambina che canta "The Hearse Song" (la canzone del carro funebre), una ninna nanna sulla sepoltura e la decomposizione che risale alla prima guerra mondiale. Poi si passa al brano *Alleluia* in cui il canto gregoriano e la musica corale vengono contrastati con pattern ritmici e rumori elettronici. L'ultimo pezzo nel ciclo di apertura del program-



ma, è *Jolt* per pianoforte e looper: quest'ultimo consente alla pianista di creare registrazioni istantanee dal vivo e di riprodurle in tempo reale.

Entrambi maltesi, Ruben Zahra e Tricia Dawn Williams sono promotori della musica contemporanea: Williams trasforma i suoi concerti in performance interdisciplinari di video-arte, musica elettronica e tecnica pianistica estesa, e collabora con ingegneri e compositori internazionali per la applicazione della tecnologia di motion capture per la musica. Ruben Zahra, compositore, videoartista e produttore, ha attualmente al suo attivo un repertorio di cinque produzioni impiegate in tournée nei principali festival internazionali e nei maggiori teatri e teatri d'opera.

## FESTIVAL/2

## A LUGO LA FILARMONICA TOSCANINI CHIUDE IL "ROSSINI OPEN"

Ultimi due appuntamenti musicali a teatro

Ultimi due appuntamenti sul palco del teatro di Lugo con il festival Rossini Open.

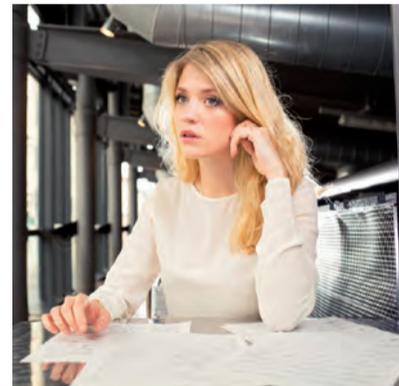
Giovedì 24 novembre uno degli artisti lughesi più in vista in campo internazionale, il controttenore **Carlo Vistoli**, protagonista di importanti produzioni barocche in tutto il mondo al fianco di William Christie, John Eliot Gardiner, Andrea Marcon, Cecilia Bartoli e Philippe Jaroussky, per l'occasione qui in duo col pianista **Filippo Pantieri**: articolato e ben congegnato il suo programma che inanella arie di Händel, Vivaldi, Mozart, Rossini e Gluck (la celebre "Che farò senza Euridice").

Chiusura del festival mercoledì 30 novembre con la **Filarmonica Arturo Toscanini** diretta da Roberto Perata, con la partecipazione della giovane e brillante pianista milanese

Costanza Principe (nella foto)

impegnata a suonare il *Concerto n. 21 in do maggiore K 467* di Wolfgang Amadeus Mozart, per lasciare poi spazio (dopo prevedibili bis) alla *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* di Beethoven.

Info: 0545 38542, info@teatorrossini.it, www.teatorrossini.it



## MUSICA CLASSICA/2

### Il trio del flautista Yuri Ciccarese ai Concerti della Domenica

Penultimo appuntamento dei Concerti della Domenica curati dell'Associazione Mariani. Domenica 27 novembre alle 11 si disporrà sul palco della Sala Corelli del Teatro Alighieri il trio formato dal flautista Yuri Ciccarese, dalla violoncellista Ulrike Hofmann e dal pianista Pierluigi di Tella. Il programma del concerto prevede *Adagio, Variazioni & Rondò op. 78* su un tema russo dell'austriaco Johann Nepomuk Hummel, *Variazioni in fa Maggiore op. 66 per violoncello e pianoforte* su "Ein Mädchen oder Weibchen" dal "Flauto magico" di Mozart di Ludwig van Beethoven, *Rondò op. 374 per flauto e pianoforte su motivi di Vincenzo Bellini* del compositore austriaco allievo di Beethoven Carl Czerny, *Trio in sol minore op. 63* del compositore tedesco Carlo Maria von Weber.



## MUSICA GIAPPONESE

### La mezzo soprano Hiromi Yamada al ridotto del Masini

Sabato 26 novembre, alle 21, al Ridotto del Teatro Masini di Faenza, è in programma il Concerto di Hiromi Yamada (mezzo soprano) e Denis Zardi (pianoforte). Sarà la terza e ultima serata dei tre appuntamenti in calendario dedicati alla musica giapponese contemporanea, in prima assoluta nazionale, per il Ventennale dell'Ottobre giapponese.

## TRIBUTI

### Al Sociale i Pink Floyd degli anni psichedelici

Venerdì 25 novembre al teatro Sociale di Piangipane concerto dei Floyd Quartet, progetto parallelo ai Floyd Machine che ripercorre gli anni psichedelici dei Pink Floyd, con strumenti originali dell'epoca. Apertura porte dalle 20.30.

### Al Mama's il De André di Salvo Mauceri

Sabato 26 novembre dalle 21 al Mama's Club di Ravenna concerto di The Faber's Social Club, progetto che compie 10 anni di attività e che celebra l'opera di Fabrizio De André, con il cantante Salvo Mauceri.

## MUSICA CLASSICA/1

## La European Union Baroque Orchestra riparte da Ravenna

Grazie al sostegno dell'associazione Mariani: il 28 novembre il primo concerto al teatro Alighieri



La European Union Baroque Orchestra (Eubo), storica orchestra specializzata nell'esecuzione di musica barocca, costituita da giovani musicisti provenienti dai paesi dell'Unione europea, spostata la sua sede in Italia per volontà filantropica ed imprenditoriale di Icons, organizzazione leader nella comunicazione scientifica. La collaborazione con l'Associazione Musicale Angelo Mariani (fondata nel 1963 con l'obiettivo di divulgare e diffondere la cultura musicale nel territorio romagnolo) ha permesso di designare Ravenna come città ospitante del primo concerto della rinnovata orchestra, con l'obiettivo che il progetto cresca e si fortifichi.

Eubo è nata come grande iniziativa dell'Anno Europeo della Musica per celebrare i 300 anni di tre grandi musicisti barocchi: Scarlatti

e Haendel. Le attività dell'orchestra, fondata nel 1985 in Gran Bretagna e finanziata dall'Unione Europea, sono ferme dal 2018, anno del trasferimento in Belgio a seguito della Brexit.

In questo scenario e in pieno accordo con gli storici fondatori e ultimi gestori dell'orchestra, Icons ha deciso di pianificare la ripresa delle attività dell'orchestra in Italia. La nuova Eubo si riunirà più volte all'anno per periodi di una settimana/dieci giorni per preparare i programmi da portare in brevi tournée. Primo momento di ripresa delle attività è la residenza di novembre che avrà come apice il concerto del 28 novembre al teatro Alighieri di Ravenna. Città che si candida a diventare il primo polo di riferimento per le orchestre giovanili in Italia, essendo già sede dell'orchestra Luigi Cherubini.

## AVANGUARDIE

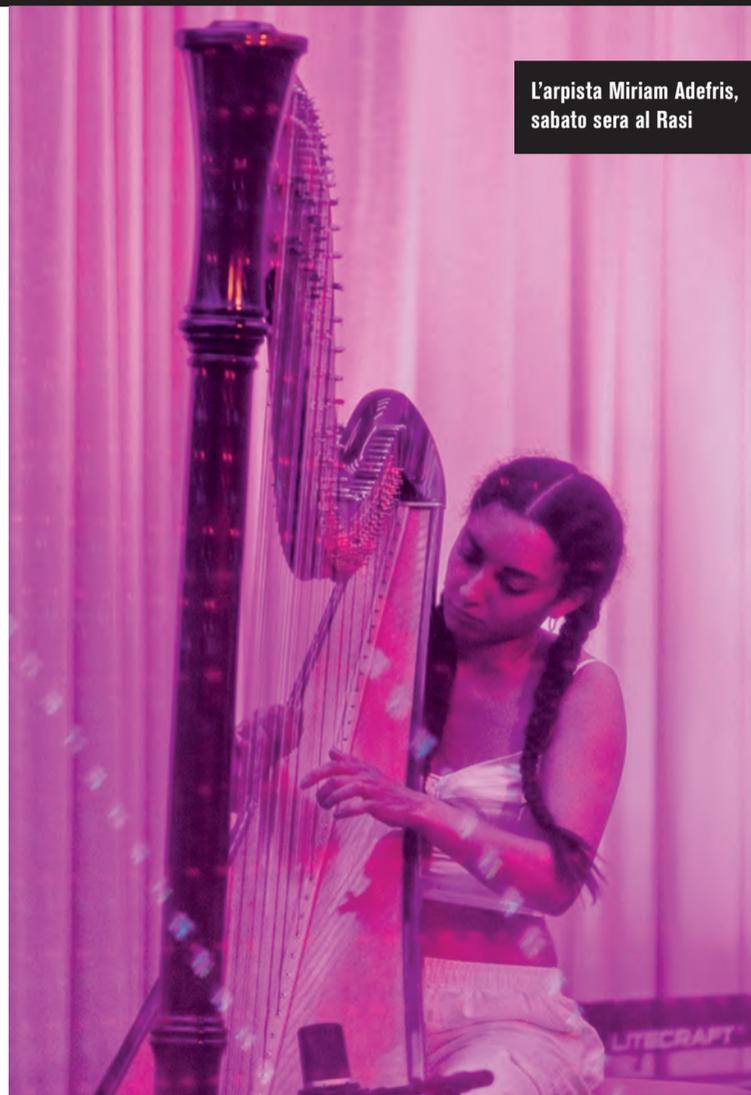
# Un fornitore di concerti inaspettati

In altre parole "Transmissions": quel bisogno di essere ancora sorpresi dalla musica

di Francesco Farabegoli

Se devo scegliere la cosa più bella della musica, una sola cosa che racchiuda tutto quello che di bello c'è nell'aver dedicato la vita a questa cosa della musica, scelgo il concerto inaspettato. Il concerto inaspettato è un concerto che per qualche motivo ti trovi a vedere, senza esserti preparato emotivamente o aver fatto piani logistici per vederlo, e riesce a spazzarti via solo con la forza della musica. *Stop me if you think you've heard this one before*: è giovedì sera, al cinema non c'è niente d'interessante, non avete voglia di attaccarvi a Netflix e magari un gruppo suona a cinque chilometri da casa vostra. È un gruppo che può interessarvi, o no, o può essere un gruppo che non avete mai sentito e che suona un genere di cui non sapete assolutamente nulla. Ma quella sera sono a cinque chilometri da casa vostra, e non c'è nient'altro da fare e magari il biglietto costa poco, e così andate a farvi serata in quel posto – un baretto, uno squat, una sala, quel che volete voi. Magari ci sono le seggioline in mezzo al locale, ordinate una birra, vi mettete a cazzeggiare col cellulare. Sul palco inizia il concerto e voi sentite che forse avete fatto un errore, che non avete davvero voglia di star lì a sentire della musica, che domani alle nove dovete consegnare i piani logistici al vostro capo ufficio, o quel che è. Tre minuti dopo state guardando inebetiti verso il palco, totalmente increduli nei confronti di quel che sta succedendo nella vostra testa. Un concerto inaspettato, appunto: qualcuno inizia a suonare e tutti i pezzi s'incastano nel posto giusto al momento giusto. Un'epifania di un'ora scarsa. Poi l'artista o il gruppo o quel che è scende dal palco ed è ora di andare a casa. A me è capitato un po' di volte, non tantissime, nemmeno pochissime. Mi è capitato. Il concerto inaspettato arriva ad intervalli regolari, se possibile in momenti nei quali stai perdendo un po' la fede nella musica. La differenza tra credere in dio e credere nella musica è che nella musica non c'è davvero nessun mistero, anzi la musica per quanto possibile si manifesta, a intervalli regolari. A volte prende le forme di uno sgraziato flautista ungherese, capitato nella tua città grazie al verificarsi di una serie di circostanze che a raccontarle si direbbero impossibili.

Trovare concerti davvero inaspettati nella brutale liturgia del pop può essere faticoso, perché lì c'è tutta una liturgia da rispettare – i biglietti in prevendita e il disco da promuovere e l'artista di lungo corso deve suonare tutte le hit e non c'è più posto in scaletta per dei brani di scarso successo che avrebbe, in linea di principio, voglia di suonare. È tutto un campionato diverso. Se lo chiedete a me, è meglio cercare tra un evento e l'altro, magari andare apposta a sentire solo gente di cui non avete mai sentito nominare. Verrete delusi, o premiati, di volta in volta. Certo, poi ci sono cose come *Transmissions*. Nominalmente è un festival di musica d'avanguardia che si svolge a Ravenna, in autunno, tutti gli anni. Di fatto è un fornitore di concerti inaspettati. Un luogo nel quale vengono convogliate esperienze di diversa estrazione e calibro, di solito legate a una persona che si occupa della cura artistica; esperienze a cui viene fornito un ecosistema in cui si possano sentire a casa e libere di esprimersi. Essendo un festival arrivato alla quattordicesima edizione, credo sia un po' normale darlo per scontato: una delle tante cose che succedono a Ravenna, come la festa del vino o i capanni in Piazza del Popolo a Natale. E d'altra parte è impossibile per me camminare per via IV Novembre senza pensare a quella volta che l'abbiamo percorsa in parata, dietro l'orchestra di King Naat, con la gente che si univa man mano a sen-



L'arpista Miriam Adefris, sabato sera al Rasi

tire cosa fosse quella roba lì. Ho sentito più concerti inaspettati a *Transmissions* che in qualunque altra rassegna a cui abbia partecipato, per quanto bizzarre e ricercate possano essere state. È la ragione per cui tutti gli anni continuo a tornarci con entusiasmo rinnovato, e non torno mai a casa con la sensazione di averci perso del tempo. Credo che sia anche la ragione per cui Bronson continua a organizzarlo, con lo spirito che lo animava nei primi anni, e forse con ancora maggior entusiasmo rispetto ad allora. Basta guardare alla scaletta di quest'anno (vedi box), messa insieme grazie alla cura di Marta Salogni: vecchie conoscenze, nuove conoscenze, gente sconosciuta, jam band dal pedigree stellare e quella curiosità che si può generare solo intorno alla fiducia di artisti e pubblico intorno allo stesso bisogno – il bisogno di essere ancora sorpresi da qualcosa di banale come può essere un concerto, ovviamente. E quindi, per estensione, di essere ancora sorpresi dalla musica.

## Al Rasi dal 24 al 26 novembre: il programma giorno per giorno Da Lucrecia Dalt a Sam Shepherd

*Transmissions XIV - Exploring the Sound* vedrà protagonisti dal 24 al 26 novembre a Ravenna 13 artisti e band da 6 paesi del mondo per un viaggio unico attraverso i linguaggi sonori del contemporaneo e della ricerca. Quest'anno il festival - organizzato da associazione Bronson - è curato da Marta Salogni, tra le producer italiane di maggiore successo internazionale. Il programma giorno per giorno, al teatro Rasi.

### GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

Ore 20. Dj-set di Trinity.

Ore 21. Il compositore scozzese **Erland Cooper** presenta con un concerto-performance *Landform*, progetto che lo ha visto seppellire in passato i nastri del suo ultimo lavoro, che ha poi recuperato e che verranno presentati al Rasi e infine regalati, a "pezzettini", al pubblico.

Ore 22. Concerto del quintetto della violinista, compositrice e cantante **Silvia Tarozzi**, con Valeria Sturba e il chitarrista Stefano Pilia.

Ore 23. Concerto della colombiana, di stanza a Berlino, **Lucrecia Dalt**, tra ritmi tropicali, canzone ed elettronica.

### VENERDÌ 25 NOVEMBRE

Ore 17.30 al foyer del Rasi la curatrice del festival Salogni in conversazione con la percussionista e compositrice Valentina Magaletti (modera Marco "Jim" De Vidi di *Manifesto* e *Internazionale*).

Ore 20. Dj-set di Chiara Colli.

Ore 21. Evento speciale tra musica danza e performance con il duo inglese **Bullyache**.

Ore 22. Concerto di **Maria Valentina Chirico**, cantante e compositrice di musica barocca, classica e contemporanea.

Ore 23. Concerto di **Kali Malone**, musicista americana residente in Svezia, la cui ricerca implementa sistemi di accordatura unici in forma minimalista, tra sintesi analogica e digitale.

### SABATO 26 NOVEMBRE

Ore 20. Dj-set di Blak Saagan.

Ore 21. Live di **Francesco Fonassi**, ricercatore, sound designer e produttore attivo nel campo della sound/based performance e della musica sperimentale.

Ore 22. Performance della percussionista e compositrice pugliese (ma di stanza a Londra) **Valentina Magaletti** con la poetessa e scrittrice **Fanny Chiarello**.

Ore 23. Evento speciale in prima assoluta con protagonista il produttore britannico **Sam Shepherd** (A.K.A. Floating Points) insieme all'arpista etiopio-austriaca **Miriam Adefris**, alla curatrice Salogni alle tape machines e alla stessa Magaletti.

Evento collaterale al **Mar, Museo d'Arte di Ravenna**: sabato 26 novembre alle 17.30 dj-set di Blak Saagan e alle 18 la replica della performance di Bullyache.

## RAP &amp; ORCHESTRA



### MODER IN VERSIONE SINFONICA

Venerdì 25 novembre alle 21 al teatro comunale di Cervia il noto rapper ravennate Moder si esibirà in un concerto speciale, in versione sinfonica, accompagnato dall'orchestra Arcangelo Corelli. Musicisti solisti Matteo Camera alle chitarre, Federico Squassabia a piano elettrico e synth e Marco Frattini alla batteria. Nel corso della serata i brani rinasceranno grazie agli arrangiamenti di Claudio Cavallin.

### RAP

#### **The Smoker al Cisim**

Al Cisim di Lido Adriano torna domenica 27 settembre "Rap Sofa", dalle 17, con mostre, dj-set e live. Headliner il rapper milanese Jack the Smoker. Il ravennate Albino presenterà il suo disco. Live painting di Matteo Biserna.

### ROCK

#### **Le canzoni di Lorenzo Semprini all'Aurora**

Mercoledì 30 novembre, alle 21.30, al circolo Aurora di via Ghibuzza, a Ravenna, "Canzoni Folk e Storie Rock and Roll", concerto di Lorenzo Semprini (voce, armonica, chitarra acustica), accompagnato da Massimo Marches (chitarra elettrica e cori). Il riminese Semprini è noto per essere il leader dei Miami & the Groovers, oltre che per la sua passione per il Boss, tanto da essere riuscito anche a condividere in un paio di occasioni il palco con Bruce Springsteen. Info e prenotazioni: 335 375212 oppure 327 2061248.

## CERAMICA/1

## Tra liberty e déco, al Mic di Faenza sulle orme di Galileo Chini

Circa trecento pezzi nella nuova grande mostra del museo: sabato 26 novembre ingresso gratuito



Il Mic Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza ospita, dal 26 novembre al 14 maggio (sabato 26 novembre, dalle 14 alle 18, ingresso gratuito per tutti), **Galileo Chini. Ceramiche tra liberty e déco**. La mostra, curata da Claudia Casali e Valerio Terraroli, espone circa trecento pezzi tra ceramiche (tra cui diversi inediti) e disegni preparatori a documentare le varie fasi di attività di uno dei più importanti protagonisti italiani dell'epoca liberty.

Chini fu artista poliedrico, versatile, tra i pionieri del liberty in Italia, della fine Ottocento, ma anche affinatore del gusto déco sviluppatosi nel ventennio. Egli si dedicò con passione all'arte della ceramica, con una varia e molteplice produzione originale e personalissima, ma anche alla pittura e all'affresco. Dipinse nature morte, paesaggi della sua Versilia, ritratti e ambienti che richiamano la sua esperienza a Bangkok, dove fu ospite del re del Siam proprio per affrescare le residenze imperiali, dopo la celebrata esperienza, nel 1909, della decorazione della "Sala della Cupola della Biennale" di Venezia, in pieno gusto liberty. La sua esperienza si lega anche all'architettura: celebre l'intervento alle Terme Berzieri di Salsomaggiore (1923) uno dei più interessanti esempi di edifici eclettici déco. Della bottega Chini è da annoverare anche l'allestimento ceramico delle Terme di Castrocaro. Da segnalare inoltre che Chini decorò i locali deputati alle arti dell'Esposizione Torricelliana di Faenza nel 1908, da cui prese avvio la fondazione del Museo Internazionale delle Ceramiche ed un cospicuo nucleo di opere venne donato da lui stesso alla città di Faenza, primo nucleo del costituendo museo. Chini lavorò anche per il teatro: tra i suoi lavori più noti, vi sono le scenografie della prima Turandot eseguita nel 1926 da Arturo Toscanini.

L'opera ceramica di Chini viene raccontata in mostra attraverso un ricco percorso, composto di cinque sezioni, con approfondimenti scenografici a ricreare l'ambiente storico e culturale in cui l'artista operò.

Sono coinvolte altre realtà importanti che conservano architetture realizzate dalla Bottega Chini come Salsomaggiore, Castrocaro, Borgo San Lorenzo, Montecatini Terme, in un progetto di rete volto a valorizzare il suo lavoro complesso e articolato. L'idea è di suggerire una mappa dei percorsi "chiniani" che possa favorire flussi turistico-culturali.

Un ricco catalogo documenta la mostra, non solo delle opere esposte, con approfondimenti vari legati alle esposizioni internazionali, ai progetti architettonici, alla produzione di vetri e ferri battuti, alle Biennali di Venezia.

## CERAMICA/2

### Le sculture di Roberta Barlati in vicolo degli Ariani

Fino al 4 dicembre è in programma alla saletta di Vicolo degli Ariani, in centro a Ravenna, la mostra di ceramiche "Lievi Asimmetrie" (inaugurata il 19 novembre), a cura della scultrice e ceramista ravennate Roberta Barlati. Parte del ricavato andrà in solidarietà all'Ail.

## AGENDA ARTE

### Arte urbana: tour e presentazioni, da Porta Adriana a Bonobolabo

Giovedì 24 novembre Bonobolabo Temporary Gallery organizza a Ravenna una giornata dedicata all'arte urbana. Il ritrovo è alle 17 a porta Adriana per un tour gratuito delle opere del centro storico; si proseguirà fino al Caffè Letterario di via Diaz dove, alle 18, ci sarà la presentazione del libro "Street art in Italia - Viaggio fra luoghi e persone" alla presenza delle autrici Anastasia Fontanesi e Anna Fornaciari insieme al direttore artistico del festival Subsidenza Marco Miccoli e inaugurerà anche una mostra dedicata a Blub.

Il percorso terminerà alle 19 alla Bonobolabo Temporary Gallery in via degli Ariani 16A, con una mostra dedicata all'arte urbana e allo skateboarding. Artisti in mostra: 108, About Pony, Basik, Biacoshock, Canemorto, Ericailcane, Pixel Pancho, Refreshink, Zed1

### Alla fondazione Sabe un incontro con Enrica Borghi

Sabato 26 novembre alle 18.30, la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna ospita (nella propria sede di via Pascoli 31) l'incontro *Scarti preziosi* che vedrà Enrica Borghi in dialogo con Pasquale Fameli, direttore artistico della Fondazione, e Daniele Torcellini, direttore artistico della Biennale Mosaico di Ravenna. L'evento si inserisce nell'ambito delle attività collaterali alla mostra personale *Enrica Borghi. Modulare lo scarto*, visitabile presso gli spazi della Fondazione fino al 17 dicembre. Nel corso dell'incontro l'artista ripercorrerà alcuni momenti tra i più significativi della sua attività: sin dagli esordi, Borghi si è confrontata con gli scarti sintetici e con gli eccessi della produzione industriale per realizzare opere dalla spiccata preziosità artigianale. In occasione di questa conversazione, sarà inoltre presentato il catalogo della mostra *Modulare lo scarto*, edito da Danilo Montanari.

### Finissage con conchiglie e trombone a Villa Verlicchi

Ancora una settimana per visitare al centro culturale Dart di Villa Verlicchi, a Lavezzola, la mostra "Crac - 20ennale Royal Academy", con opere di 50 artisti. Aperta sabato 26 novembre dalle 16 alle 18 e gran finale domenica 27 con apertura mostra dalle 16 e insolita performance musicale di Gerard Antonio Coatti, con conchiglie e trombone, alle 17.30.

### Prorogate fino all'8 gennaio le mostre di Palazzo Rasponi

Sono state prorogate fino a domenica 8 gennaio a Ravenna negli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste le mostre e gli allestimenti d'arte della VII Biennale del mosaico contemporaneo. I visitatori potranno visitare *Opere dal Mondo*, la grande rassegna promossa da AIMC Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei che raccoglie un'importante selezione di lavori realizzati da artisti provenienti da 21 nazioni e tre continenti. Nelle sale del piano nobile del Palazzo di Piazza Kennedy, è visitabile anche la mostra *Sergio Cicognani. Pittore del Mosaico*. L'artista (1927- 2019) è stato uno dei principali protagonisti della stagione del mosaico ravennate degli ultimi cinquanta anni. Al piano terreno infine potrà ancora essere ammirata una sezione di *LATO Sensu - Declinazioni del mosaico contemporaneo*, mappatura transgenerazionale della pluralità dei linguaggi musivi contemporanei. Nello specifico sono qui esposti gli interventi di tre importanti artiste come Yukiko Nagai, Francesca Pasquali e Sara Vasini, mentre il sodalizio tra Ravenna e Mic di Faenza, propone un'installazione dal titolo *Solaris*, nuovo risultato della ricerca di Oscar Dominguez sui materiali ceramici.

## BIENNALE DEL MOSAICO



### IL CATALOGO DELLA MOSTRA DEL MAR E UN MEETING INTERNAZIONALE

Nell'ambito della Biennale del Mosaico di Ravenna, il 25 novembre alla sala D'Attorre di Casa Melandri, in via Ponte Marino, il curatore Daniele Torcellini, in dialogo con il direttore del Mar Roberto Cantagalli, presenta il catalogo della mostra (in corso al Mar fino all'8 gennaio) *Prodigy Kid. Francesco Cavaliere-Leonardo Pivi*, alla presenza degli artisti.

Il 26 novembre dalle 10 alle 17 il Mar ospita un importante momento della Biennale, ovvero un meeting internazionale che vedrà le città del mosaico euro-mediterranee in dialogo verso una rete di collaborazioni all'insegna del patrimonio musivo.

ARTE

# Tra inquietanti scenari cyberpunk e mosaici rassicuranti

Ultimi giorni a Ravenna per vedere le mostre "Posthistorica" e "Tessere"

di Serena Simoni

Sul filo della chiusura di questa edizione della Biennale del mosaico, fra le varie mostre ancora visitabili è da vedere **Posthistorica**, un'installazione site-specific realizzata da Lorenzo Scarpellini nella galleria MonoGAO21 di via Alberoni. Le due vetrine sulla strada e il piccolo spazio espositivo hanno abituato il pubblico a mostre e installazioni interessanti, eseguite sempre con un respiro metropolitano. Scarpellini è un artista giovane che ha al suo attivo numerosi interventi in città: questo ultimo lavoro rimanda ad alcuni suoi precedenti per un utilizzo come sempre innovativo di tecniche e materiali. L'installazione attuale trasforma lo spazio della galleria in uno spaccato sabbioso, arido, entro al quale si trovano elementi zoomorfi verosimilmente ibridi e sculture acefale di animali disposti lungo un sentiero tortuoso, intralciato da tondini e grate di ferro arrugginito. L'associazione che viene spontanea è con una delle scene più memorabili di *Siccità*, l'ultimo film di Virzi, dove il letto del Tevere appare in secca, fra terra spaccata e una massa enorme di rifiuti essiccati nel fango. Come una discarica a cielo aperto sotto le ceneri di una rinnovata Pompei, l'immagine rimanda a un museo di oggetti di scarto che descrivono senza giri di parole la sconfitta del moderno. Quello che avvicina la sua installazione al film è solo la percezione di un clima, la sensazione di trovarsi di fronte a una congiuntura impossibile fra *pre-istoria* e *post-istoria*. Ci si trova quindi davanti – purtroppo l'immersività è impossibile – ad uno spaccato apocalittico, privo di presenze umane a eccezione della propria, dello spettatore-testimone. Lo spazio è invaso da insetti ossidati dalle dimensioni giganti, bloccati in una sorta di *still life* fatto di sculture in legno, mosaici di frammenti e forme che potenzialmente potrebbero muoversi. Nello spazio dell'installazione avanzano alcuni animali decapitati – ricoperti di placche terrose o di una finta lanugine – come figure manomesse, bloccate da una tempesta nucleare. Il repertorio di immagini che rimandano alla fine definitiva ricorre nelle fantasie di queste ultime ultime generazioni, idealmente e inconsapevolmente vicine a quel mondo e tempi inquieti, del tutto privi di albe, che negli anni '80 univano *Fuga da New York*, il cyberpunk, *Blade Runner* e i testi di William Gibson o Philip K. Dick. La proposta rimanda a quelle che vorremmo dichiarare semplici fantasie ma che con timore ipotizziamo essere piuttosto un preludio di giorni a venire. Di fatto, l'arte ha sempre formulato non solo domande ma condensato anche le paure più profonde.

Una seconda mostra, più rassicurante e tradizionale, corrisponde invece pienamente al tema della Biennale e alla centralità della tecnica musiva: allestita nei chiostrini francescani in via Alighieri, con la curatela di Giovanni Gardini, l'esposizione prende il titolo di **Tessere. Il filo del mosaico**. In esposizione sono opere per la maggior parte realizzate negli ultimi 10 anni da vari e noti mosaicisti ravennati – Giuliano Babini, Sergio Belacchi, Marco Bravura, Marco De Luca, Francesca Fabbri, Giovanna Galli, Verdiano Marzi, Stefano Mazzotti, Felice Nittolo, Luciana Notturmi, Paolo Racagni, Daniele Strada e Enzo Tinarelli – che rendono con i loro



L'installazione di Lorenzo Scarpellini alla galleria MonoGAO21. A destra le sfere di Felice Nittolo e il mosaico di Luciana Notturmi, nell'ambito della mostra ai chiostrini francescani

## La presentazione del catalogo al Mar

Giovedì 24 novembre alle 18 al Mar verrà presentato il catalogo (a cura di Gioele Melandri) della mostra di Lorenzo Scarpellini *Posthistorica*, di cui si parla in questa pagina.



lavori le varie anime e la versatilità del mosaico contemporaneo. Questa mostra, così come anche l'esposizione alla Manica Lunga della Classense dedicata a mosaicisti appartenenti a generazioni più recenti, possono chiarire come una tecnica antica e colta, profondamente radicata nel nostro territorio, possa dialogare con la contemporaneità manifestando a volte accezioni più decorative, altre volte più pop, classiche oppure astratte. Riconducono a questa multiforme diversità l'allestimento colorato delle sfere di Nittolo al centro del primo chiostrino, un linguaggio pop riconoscibile come firma certa della produzione dell'artista. L'allestimento di Babini che accoglie all'entrata è costituito da *Tre volpi* (2018) realizzate a mosaico lapideo, vitreo e conchiglie, personificazioni di attitudini morali la cui ambiguità viene amplificata dalla presenza di particolari incongruenti come i lunghi corni. La stessa incertezza caratterizza il *Teschio* eseguito nel 2021 con una tecnica simile: questa sorta di memento mori innalza la funzione della memoria grazie all'alloro ma decade a un livello ironico nelle sue caratterizzazioni istrioniche, fra maschera e fumetto. Le linee dinamiche e la figurazione astratta, concertata su un equilibrio formale ricercato, sono alcune delle caratteristiche della produzione di Tinarelli di cui è esposto un mosaico a smalto e marmo dal titolo *Nata* (2008). Luciana Notturmi è autrice di un lavoro interessante del 2009 dal titolo *Voltafaccia*, un mosaico a parete tridimensionale con il doppio ritratto in bianco e nero di Giustiniano e Teodora rappresentati in distorsione anamorfica, quindi visti – o uno, o l'altro – solo da una particolare posizione dello spettatore.

**Posthistorica** - personale di Lorenzo Scarpellini - fino al 27 novembre 2022 - Ravenna, galleria MonoGAO21, via Alberoni 5 (ven-dom 18-22) - ingresso gratuito

**Tessere. Il filo del mosaico** - fino al 27 novembre - Ravenna, Antichi Chiostrini Francescani.

Tutti i giorni dalle 10 alle 17.30.

## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



### «Gran turismo»!



Nel Bollettino ufficiale del consiglio provinciale dell'economia di Ravenna dell'aprile 1930 veniva data un'importante notizia legata alla costituzione, il 27 marzo di quello stesso anno, del Comitato Provinciale per il Turismo di Ravenna «al fine di raggiungere scopi di comune interesse, promuovere e regolare il movimento dei forestieri, integrare e coordinare l'attività degli Enti, Organizzazioni e Associazioni comunque interessate al turismo». Nell'occasione venivano elencati anche gli Enti che entravano a far parte del Comitato e approvato lo Statuto. Tra le notizie del Bollettino, inoltre, si segnalava che la Società Automobilistica Dolomiti e la Società Italiana Trasporti Automobilistici avevano istituito una nuova linea «Gran Turismo» che vedeva, come luoghi principali del servizio, le città di Venezia, Bologna, Ravenna e Firenze. Oltre al servizio, definito «inappuntabile», si dava conto del flusso turistico e con eccessivo entusiasmo, soprattutto in merito ai numeri, si riportava la notizia di come in «perfeito orario il 2 corrente il torpedone da Firenze è arrivato a Ravenna con 5 turisti, e ne sono partiti 8 per Venezia; il 3 corrente sono arrivati 3 turisti da Venezia e ne sono partiti 2 per Firenze». Dopo aver indicato i giorni, gli orari delle corse ed il relativo percorso di visita si concludeva con un auspicio: «Si nutre piena fiducia che in tali Linee affluiranno molti turisti, per ammirare il patrimonio artistico, le bellezze naturali delle suindicate città».

## LEGGENDE

## Il mostro di Ravenna tra Mar e Rasi con Baldini e Spadoni

Al via la quarta stagione di "Storie di Ravenna" e dello spettacolo allestito al Mar

Il 28 novembre verrà inaugurata la quarta stagione di "Storie di Ravenna", fortunata serie che nasce dalla volontà di raccontare la storia della città attraverso la voce di studiosi ed esperti utilizzando, però, i tempi ed i linguaggi del teatro. «Questa quarta edizione – osserva Alessandro Argnani, co-direttore di Ravenna Teatro – significa darsi ancora una possibilità di confronto con i tanti che studiano, indagano e riflettono sulla storia della nostra città. Proporre oggi le Storie di Ravenna vuole anche dire fare i conti con l'importanza della memoria, interrogandosi su come poterla raccontare».

Il primo appuntamento è dunque al teatro Rasi, alle 18 di lunedì 28, con un incontro dedicato alla leggenda "Il mostro di Ravenna", realizzata in collaborazione con la Biennale del Mosaico. Partecipano Eraldo Baldini, scrittore, Elisa Emaldi, studiosa, Giovanni Gardini, Museo Diocesano Faenza, Laura Orlandini, storica, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna e provincia, Daniele Torcellini, curatore della mostra *Prodigy Kid. Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi* dove appunto gli artisti indagano proprio l'oggetto della credenza popolare che risale al 1512, quando si registrò la nascita di un bambino "mostro" che destò un inquieto stupore e fu letta come presagio di eventi terribili. Quanto era stato predetto trovò compimento poco tempo dopo nella Battaglia di Ravenna, che portò morte e distruzione. Le letture sono di Laura Redaelli e le musiche dal vivo di Giacomo Piermatti.

E sempre organizzato da RavennaTeatro in collaborazione con la biennale del Mosaico sono anche gli spettacoli dal titolo sempre de Il mostro di Ravenna alla mostra del Mar che partono domenica 27 novembre (e proseguono poi per altre domeniche fino al 18 dicembre) alle 15 e alle 16.30 a cura di Nevio Spadoni, con Laura Redaelli e gli allievi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi", con la regia e cura dello spazio Alessandro Argnani, Alessandro Panzavolta, produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro. In questo caso è Nevio Spadoni a ripercorre la leggenda del mostro di Ravenna. Ingresso unico 8 euro.

Gli spettacoli sono a posti limitati. Info: 0544 36239 e 333 7605760.

## LIBRI/1


**LA LIBRAIA TASCABILE ARRIVA ALLA CLASSENSE**

Mercoledì 30 novembre alle 18, alla biblioteca Classense di Ravenna, per la rassegna di incontri con l'autore "Il tempo ritrovato" ci sarà l'appuntamento con Cristina di Canio, autrice del libro *La libraiia tascabile* (Giunti). Un libro in cui l'autrice ci svela da "dietro la serranda" la vita di un libraio che vuole continuare a fare questo mestiere straordinario, in grado, attraverso le parole dei libri, di intrecciare destini, tessere relazioni e cambiare la vita delle persone. Un argomento quanto mai attuale di grandi trasformazioni del settore.

## LIBRI/2

**Gialli per ragazzi a Cervia**

La Libreria Bubusettete, in collaborazione con la Biblioteca Maria Goia, organizza venerdì 25 novembre alle 17 in Biblioteca, un incontro con Elisa Mazzoli, autrice di libri per ragazzi, che presenterà i libri della collana "I Giallini" edita da Pane e Sale.

I casi della Spaghetti & Co. sono narrati in una serie di libri che vedono come protagonisti L'ispettore Andy Spaghetti, la collega e detective Mela, ed il Tenente Mattarello, aiutati dal gecko Gek e dal gabbiano Mimi. Si consiglia la prenotazione al numero 0544979384.

## LIBRI/3

**Tre serate a Lugo tra storia, filosofia e grande letteratura. Tra gli ospiti Piperno**

Triplo appuntamento all'Hotel Ala d'Oro di Lugo per la rassegna Il caffè letterario con tre saggi che spaziano tra le principali discipline umanistiche. Venerdì 25 novembre alle 21, Giovanni Brizzi presenta il suo saggio storico *Roma contro i Parti* (ed. Carocci).

Lunedì 28 novembre invece si parlerà di filosofia e in particolare di Presocratici con con Sergio Giovina autore di un saggio dedicato agli antichi filosofi greci edito dal Mulino. La serata sarà introdotta da Giovanni Barberini.

Martedì 29 novembre, stessa ora per uno degli autori italiani più apprezzati della scena letteraria, Alessandro Piperno, qui con il suo saggio dedicato all'autore a cui ha dedicato gran parte della sua vita da studioso: *Proust senza tempo* (Milano, Mondadori, 2022). Introduce Daniele Serafini. Un viaggio attraverso la letteratura novecentesca a partire dall'autore della *Recherche*.

## LIBRI/4

**Al museo Carlo Zauli si parla della poesia di Pavese**

Il 25 novembre alle 18, al Museo Carlo Zauli di Faenza, si terrà il secondo appuntamento della rassegna 2022 "La poesia del '900" a cura dell'Associazione faentina Independent Poetry in collaborazione con la Scuola di Musica Sarti. La serata, condotta dall'autore Gianfranco Lauretano, sarà dedicata all'opera e alla poesia di Cesare Pavese, uno dei maggiori autori del '900, della sua narrativa e dell'importanza della mitologia nella sua produzione letteraria, dei suoi diari e delle sue traduzioni. Presenterà la serata Monica Guerra. Musica a cura del Maestro Francesco De Vita, alla chitarra classica.

Dal 1965 **Sorelle Casadio**

**CARROZZERIA** Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



**PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?  
RIMEDIO IMMEDIATO  
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE**



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

## FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

**DAL 24 AL 27 NOVEMBRE**

**MODERNA** via Bovini 11  
tel. 0544 218994;

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;

**S. STEFANO** via Cella 528  
(S. Stefano) - tel. 0544 563525.

**DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE**

**MONTANARI** viale Mattei 30  
tel. 0544 451401;

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514;

**DANTE** via Tono Zancanaro 169  
(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

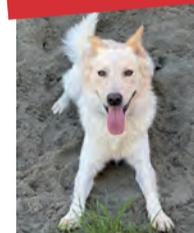
+ APERTURA TUTTI I GIORNI  
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,  
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30  
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

**COMUNALE 8** via Fiume Abbandonato  
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)

## FIDO IN AFFIDO



## MILK

Milk ha un anno e mezzo, è molto socievole e atletico, oltre che bellissimo! È una taglia media. Si trova a Ravenna e la

sua adozione ideale sarebbe con una femmina come compagnia o con persone dinamiche quanto lui! Una bomba di affetto, che aspetta solo la telefonata giusta! Correte a conoscerlo! Per informazioni cell. 329 3657764

## ADOTTAMICI



## LEO

Leo ha appena due mesi, è un bel coccolone e come si vede dalla foto, decisamente molto bello! È già

sverminato e pronto per donare tutto il suo amore a una persona speciale. Cerca una casa per sempre! Per conoscere Leo chiamate il numero 338 3885607, non ve ne pentirete!

## VISIBILI E INVISIBILI



### Hitchcock (2): titoli da recuperare e gustare (magari in originale)

di Francesco Della Torre

Dove eravamo rimasti? Nel 1939 il sommo Alfred Hitchcock si trasferisce a Los Angeles e realizza tutti i film che lo hanno reso famoso, e dei quali è inutile parlarne, visto che sono talmente belli, talmente noti e talmente sulla bocca di tutti, che toglierebbero senso a questo articolo.

#### Il periodo americano (1939-1980)

Il periodo americano di Hitchcock inizia col film *Rebecca*, unico Oscar come Miglior Film (ma non Miglior Regia) e termina con la sua morte. Verranno qui sottolineati tre film tra i meno famosi del regista, che meritano come e più dei titoli che lo hanno consacrato. *L'ombra del dubbio* (1943) è il "suo" film preferito, del quale è sempre andato fiero e che in Italia è arrivato tardi e mal doppiato. La storia gira attorno al protagonista (Joseph Cotten), un uomo ambiguo che per fuggire dalle forze dell'ordine si rifugia dalla sorella e soprattutto dalla nipote, con la quale ha un rapporto affascinante e morboso. Interessante e originale presentare il protagonista al centro di un'ambiguità che lo vede come probabile cattivo della situazione. Film da gustarsi in lingua originale. *Prigionieri dell'oceano* (1944) è tratto da un racconto di Steinbeck ed è ambientato in una scialuppa di salvataggio durante la Seconda guerra mondiale. Recitazione enorme, suspense a fil di mare e dialoghi incalzanti ne fanno uno dei lavori più originali del regista, fino al capolavoro *Nodo alla gola* (Rope, 1948), una delle vette del cinema mondiale. Il film è girato come unico piano sequenza, quindi senza mai staccare la macchina da presa (al netto dei cambi di pellicola con zoom su giacche nere), che parla di come due amanti omosessuali diano una festa poco dopo aver ucciso un loro amico, il cui cadavere è nascosto in un cassone apparecchiato per l'aperitivo. Geniale thriller psicologico e meraviglioso esercizio di stile. I tre film citati sono decisamente meno noti di tutti i successi di Hitchcock ma non sono da meno. Volendo parlare di un quarto film, si pone il dubbio se questo sia effettivamente più o meno famoso degli altri. Il già citato *Rebecca la prima moglie* (1940) è ancora un immortale capolavoro, un dramma e thriller psicologico si incontrano in una sorta di *Via col vento col mistero*. Un film perfetto, girato in maniera impeccabile e recitato egregiamente dalla coppia formata da Lawrence Olivier e soprattutto da una Joan Fontaine perfettamente indimenticata in un personaggio che (genialmente) non ha nome. Hitchcock conclude la sua carriera nel 1976 (morirà 4 anni dopo) con una commedia inferiore ai capolavori ma assolutamente dignitosa, dal titolo *Complotto di famiglia*, lasciando un patrimonio artistico inferiore solo al supremo Stanley Kubrick. Recuperate, gente, recuperate, visto che i titoli citati sono in streaming.

## MUSICA FRESCA O DECONGELATA



### No al calcio moderno

di Francesco Farabegoli

#### Special Interest – Endure (Rough Trade 2022)

Ho smesso di seguire il calcio per più di vent'anni, per tutta una serie di motivi vari che non sto ad approfondire. Mi ci sono riappassionato in anni recenti e faccio una gran fatica ad accettare l'evoluzione del gioco. Trovo inammissibile che una partita che finisce 5-3 venga definita "appassionante", che si possano assegnare tre o quattro rigori per dei tocchi di mano ultra-involontari, che vengano annullati dei gol dopo 6 minuti di controllo al VAR per un fuorigioco di un centimetro e mezzo, e via di questo passo. Quando provo ad avventurarmi in una discussione del genere con qualche amico mi viene fatto giustamente notare che il calcio ha preso una certa direzione perché a tutti interessava prenderla, e perché se tra vittoria e sconfitta c'è una differenza di tot milioni di euro è interesse di tutti non affidare le decisioni a una persona che anche in buona fede può sbagliare. Prendo atto. Con la musica, per molti versi, immagino sia la stessa cosa. Se qualcuno sentisse oggi il nuovo disco degli Special Interest penserebbe, probabilmente, che sia una specie di rivisitazione appassionata – ma non così originale – di idee vecchie di 30/40 anni. Bikini Kill, Sigue Sigue Sputnik, Rip Rig & Panic. Oppure Get Hustle e Celebration, primi anni duemila ma comunque stagionati. È una buona opinione. Ma suppongo che anche un disco non sia buono o cattivo in se stesso ma in relazione alle circostanze storiche che l'hanno partorito. Gli Special Interest sono una band *gender-free* militante uscita dalla scena DIY di New Orleans, tre dischi all'attivo, contigui (ma non emuli) a una scena trasversale che parte dal punk e inizia a destrutturare finché non è tutto atomizzato. Post-punk, ovviamente, come tutto quel che fa notizia nel rock adesso. Se proprio dobbiamo tenercelo, magari è una buona idea ricostruire tutto da zero. Parlo del post-punk, ovviamente. Togliamoci dalle scatole gli inglesi finto-alcolizzati che millantano problemi di gestione della rabbia, le canzoncine da ultras romantici e i rip-off pelosi dei dischi dei Fall. Ributtiamo in mezzo alla mischia gli americani pazzi flippati con la *no wave* e la casualità totale. Una volta chiesero a Steve Albini un'opinione sulla morte del rock. Lui rispose "non credo che sia morto, santiddio, non sono nemmeno riusciti a uccidere lo ska."

## LIBRI DA BABELLE



### Boomer e #BookToker

di Matteo Cavezzali \*

Benvenuti nella mia rubrica boomer per noi gente *agé* scritta su un giornale di carta nell'epoca dei BookToker. Se non sapete cosa sono i #BookToker avete un problema a stare al passo con i tempi, esattamente come ce l'ho io.

Facciamo un passo indietro. Sabato sera ho presentato il mio libro a BookCity, una delle manifestazioni più importanti dedicate ai libri in Italia, che si tiene a Milano. Sono passato per un farmacia alla Feltrinelli di piazza Duomo e c'era una fila mostruosa di ragazze. Quando dico mostruosa intendo letteralmente mostruosa. Migliaia di ragazze (e qualche ragazzo) che facevano ore di coda per una firma. Ovviamente non erano lì per me, come avrete intuito, ma per chi era quella fila? Per una giovane autrice che non avevo mai sentito nominare, scrive *chik lit*, ovvero "letteratura per giovani ragazze single", o almeno così dice wikipedia.

L'autrice si firma all'americana Felicia Kingsley, in realtà si chiama Serena Artioli ed è di Carpi. Io non l'avevo mai sentita nominare. Ed è un problema. Felicia è figlia del fenomeno BookToker, ovvero libri che diventano virali su Tik Tok (eh, no, non è il social "dei balletti", o almeno non solo). Bene. Forse vi stupirà sapere che alla Feltrinelli di piazza Duomo c'è un intero settore della libreria con il seguente cartello "libri virali su Tik Tok", come se fosse un genere narrativo a parte. Mauro, il libraio milanese diventato negli anni un amico, mi ha detto che sono i libri che ormai vendono di più in assoluto. «Le ragazze vengono in gruppetti di amiche a comprarli e a discuterne». Ho guardato che libri c'erano e qui è venuta la seconda sorpresa (sono un vero boomer, confesso): tra questi non c'erano solo romanzi per ragazzi, ma anche libri molto importanti come Donna Tartt, scrittrice americana che ha vinto il Pulitzer. «Per molti anni non vendeva una copia di Donna Tartt, tanto che il sistema automatizzato della Feltrinelli la rimetteva sempre nei resi, e dovevo riordinarla manualmente, sapendo che sarebbe rimasta sullo scaffale a prendere polvere. Oggi ne vendo tantissime copie, anche se il suo libro *Dio di illusioni* è del 1992 è tornato un best seller tra i giovanissimi». Insomma Tik Tok ha fatto anche cose buone.

## FULMINI E SAETTE

"Montecarlo" (Milano Marittima) di Adriano Zanni



## L'INTERVISTA

# Tre Gamberi per 30 anni di tradizione La Sangiovesa racconta la Romagna

L'osteria di Santarcangelo ha ricevuto il massimo riconoscimento della guida gastronomica Mussoni è lo chef in cucina da 22 anni: «Cambiano le tecniche, non la filosofia»

di Andrea Alberizia

La Sangiovesa di Santarcangelo è stata premiata dal Gambero Rosso con i Tre Gamberi, massimo riconoscimento per le osterie. In tutta Italia possono vantarlo 34 locali sui 2.500 censiti per l'edizione 2023 della guida enogastronomica. L'osteria riminese è nata trent'anni fa – da poco celebrati con un libro (*vedi box grigio*) – e da ventidue anni c'è Massimiliano Mussoni al timone della cucina.

**Com'è stato il suo ingresso alla Sangiovesa? Se lo ricorda?**

«Se vogliamo essere precisi, io sono entrato alla Sangiovesa pochi mesi dopo che aveva aperto. Avevo 16 anni, facevo l'alberghiero a Rimini e quello è stato il mio primo lavoro extra scolastico su consiglio di un mio insegnante. Ho fatto "il bocia" per qualche mese».

**Allora quello del 2000 è stato un ritorno alle origini, ma questa volta con i gradi di comandante.**

«Avevo appena chiuso un'esperienza con Davide Oldani da Giannino a Milano. Avevo voglia di cominciare a mettermi in gioco e sono andato a fare il responsabile del ristorante accanto a uno chef importante in un albergo estivo 4 stelle. Da lì ho cominciato a capire che mi piaceva cucinare ma anche organizzare il lavoro della cucina e la gestione delle forniture per avere i prodotti migliori e sono arrivato alla Sangiovesa. Lavorare nella tradizione è sempre stata un'idea chiara per me».

**Parliamo dei Tre Gamberi. Era un obiettivo?**

«Ho sempre avuto nel cuore l'ambizione di essere il migliore tra i migliori della tradizione romagnola. Ma un risultato così si ottiene se c'è una proprietà che investe sul locale. Sarò di parte ma penso che la Sangiovesa sia il più bello del suo genere. Ogni cosa riguarda la tradizione».

**La Sangiovesa esiste da trent'anni, cosa ha portato**



Lo staff della Sangiovesa davanti al locale nel centro di Santarcangelo. Nella pagina accanto Massimiliano Mussoni ai fornelli

**a questo riconoscimento nel 2022?**

«È un ritorno perché avevamo già avuto i Tre Gamberi nel 2012 per tre anni. Credo che il nuovo riconoscimento sia un premio alla valorizzazione dei prodotti, credo che gli ispettori abbiano capito che non per forza un posto da 30-40 coperti debba essere meglio di uno da duecento se quello da duecento ha un'organizzazione che funziona. Però è anche vero che nell'ultimo periodo abbiamo cercato di fare un po' meno quantità. Adesso la cosa difficile è conservare il riconoscimento».

**Cosa cambia nel breve periodo? Ci sarà un effetto sui prezzi?**

«I rialzi dei prezzi non sono per i Tre Gamberi ma sono co-

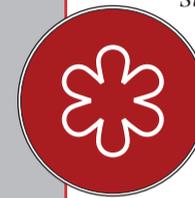
stretti dalla situazione che tutta la ristorazione sta vivendo: se la spesa annua per le bollette passa da 20mila euro a 80mila e le materie prima hanno degli aumenti del 20-25 per cento, diventa inevitabile rivedere i prezzi».

**Un'osteria è un tempio della tradizione. Per chi è in cucina vuol dire un limite alle possibilità di espressione?**

«La tradizione si scrive tutti i giorni. Fare un ragù sempre migliore è difficile o impossibile anche se ci proviamo. Credo che la nostra creatività stia nei piccoli dettagli che si possono modificare senza intaccare la tradizione. È ovvio che usiamo tecniche e prodotti che 80-90 anni fa non c'erano. Faccio un esempio: la nostra trippa è fatta di scottona, che ci

## LOCALI BLASONATI DI ROMAGNA

Un appuntamento mensile con gli chef Stellati, con interviste a chi ha ricevuto il prestigioso riconoscimento della Michelin e a chi può vantare altri sulle principali guide gastronomiche nel territorio delle tre province romagnole



## Formaggio di Fossa di Sogliano D.O.P.



il Buono  
della tua Terra  
dal 1959



## 80mila coperti ogni anno

L'osteria Sangiovesa è nata nel 1989 da un'idea di Manlio Maggioli insieme a Tonino Guerra. I tre figli di Maggioli – Amalia, Cristina e Paolo – sono tutti impegnati nel gruppo Maggioli, una delle più importanti realtà imprenditoriali italiane nel settore dell'editoria e dell'innovazione digitale. Il locale oggi ha una brigata di 30-35 persone tra sala e cucina e conta circa duecento coperti. Attualmente fa otto servizi a settimana che mettono a tavola circa 80mila persone ogni anno. Il ristorante ha sede nel quattrocentesco Palazzo Nadiani, comprato da Manlio Maggioli per recuperare il valore storico e culturale.

Di recente è stato dato alle stampe un volume che ripercorre i primi trent'anni dell'osteria con tanto di ricette, trascritte in maniera semplice per poter essere sperimentate anche a casa.

«Se uno non è mai venuto direi che il percorso è un antipasto con salumi e piada, tagliatelle al ragù, trippa e ciambella con crema in scodella».

### Il ripieno del cappelletto della Sangiovesa com'è?

«Noi mettiamo anche la carne: pollastra, tacchino, maiale. Poi formaggi: ricotta e Castel San Pietro. La cucina in Romagna è come il dialetto, ha dei cambiamenti anche spostandosi di brevi distanze».

### Dove va in Romagna a mangiare quando ha occasione?

«Ho tanti amici e mi piace andare ad assaggiare, a vedere cosa propongono e prendere spunto. Piastrino, Onda Blu, Da Savino a Coriano, Terre Alte, Quarto Piano, Ghiaine a Fosso Ghiaia, il super maestro Cammerucci, il Povero Diavolo, Abocar...»

viene portata da un trippaio di Faenza, a cui aggiungiamo una parte dei nostri maiali e diventa una contaminazione. E poi i salumi che facciamo noi: la scelta di un pepe o di una aromatizzazione è quel tocco che fa la differenza, magari con un vermut che noi stessi produciamo. Poi è evidente che la sfoglia è sempre tirata a mattarello dalle azzore».

### Una cucina di tradizione richiede certi prodotti. È facile reperirli?

«Non così facile. Anche per questo il risultato di un piatto della Sangiovesa parte a monte dalla Tenuta Saiano che Maggioli ha avviato nel 2004-2005 a dieci chilometri da qui. È cominciato il nostro divertimento con l'obiettivo che gli animali cucinati venissero più possibile dai nostri allevamenti. Maggioli un giorno mi disse che avrebbe preso un maiale e ora ne abbiamo cento, abbiamo 60-70 castrati e poi piccioni, conigli, anatre, polli. Filiera cortissima e chiusa perché vendiamo poco fuori e lavoriamo tutto noi anche con un piccolo macello per le operazioni consentite».

### Quali sono i piatti che raccontano la Sangiovesa meglio di altri?

## COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



### Insalata alla Gonzaga

Bartolomeo Stefani, cuoco alla corte dei Gonzaga, preparava questa ricetta nel Rinascimento.

**Ingredienti:** 2 petti di capponne, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 cipolla piccola, 1 foglia di alloro, 40 gr. di uva sultanina, 30 gr. di pinoli, scorza grattugiata di mezzo limone bio, 2 e 1/2 cucchiaini di sale di Cervia, 1/4 di cucchiaino di pepe nero macinato, 2 cucchiaini di aceto di mele bio, 4 cucchiaini di olio Evo.

**Preparazione.** Tagliare le estremità della carota e sbucciare la cipolla. Lavare la carota e il gambo di sedano. Mettere in una pentola i petti di capponne. Aggiungere carota, sedano, cipolla, alloro e 2 cucchiaini di sale. Coprire con acqua e portare a ebollizione, poi abbassare la fiamma e cuocere con coperchio a fuoco basso per circa 2 ore. Scolare i petti dal brodo, eliminare la pelle e le ossa e sfilacciare la carne (utilizzare il brodo per altre preparazioni). Mettere l'uvetta in acqua calda e lasciare in ammollo per 15 minuti poi scolare. In una ciotola diluire il sale e il pepe con l'aceto, unire l'olio. Mescolare fino ad ottenere un'emulsione. In un'insalatiera sistemare il capponne sfilacciato e condire con la vinaigrette, unire l'uvetta, i pinoli tostanti e la scorza grattugiata di limone. Mescolare e lasciare riposare almeno 1 ora in frigo. Servire come antipasto. Suggestivi: il capponne si può sostituire con pollo, gallina, tacchino, faraona.

## LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



### Dalla Navarra un vino elegante

Il "Pasos de San Martin" 2015 è un vino spagnolo della cantina "Artadi", ottenuto da uve Garnacha in purezza. Ci troviamo nel Nord della Spagna, nella Navarra, vicino all'altra famosa denominazione: la Rioja. Molto complesso al naso, rarefatto, ricchissimo di sfumature odorose in continua evoluzione. Erbe aromatiche, mentuccia, agrumi, tabacco, cuoio, frutta matura e sotto spirito. Un vino elegantissimo che al palato ha una freschezza acida gentile che regala un continuo slancio. Sapidità quasi salina in chiusura. Fatelo respirare in un decanter per almeno 30 minuti. Per la cacciagione.

Natale con un mix di tradizione e creatività

**MOLINETTO**  
RISTORANTE PIZZERIA  
arte e cucina

Il piacere  
di stare a tavola

Cucina romagnola  
Specialità pesce  
Cruditè  
Pizza

Menù  
di Natale

Antipasto Molinetto

Strozzapreti  
gamberi e canocchie

Grigliata di pesce

Fritto misto

Dolce  
del Buon Natale

Vino in bottiglia

Acqua e caffè

euro 55  
a persona

**IL PERCORSO DEL GUSTO**

**S.i.c.l.a. srl**  
Via Giuseppe Verdi, 27  
48018 - Faenza (Ra)  
Tel. 0546 22051  
info@caseificiosicla.it  
www.caseificiosicla.it

**SICLA** dal 1955

Punta Marina Terme (RA) Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248  
[www.ristorantemolinetto.it](http://www.ristorantemolinetto.it)

## SOLIDARIETÀ

## Il 17enne Tommaso alla maratona dopo il tumore

L'iniziativa dello Ior: «Mai mollare»

Dopo l'esperienza nel 2021 di Cristina di Pietranonio, runner e paziente oncologica colpita da tumore al polmone che ha portato a termine i 42,195 km canonici del percorso per mandare il messaggio che «siamo malati, non siamo diversi: non dobbiamo per forza rinunciare a ciò che ci fa stare bene», domenica 13 novembre lo Ior è tornato a mettersi le scarpette da atletica e a calcare le strade della "Maratona di Ravenna Città d'Arte" grazie a un testimonial d'eccezione: il diciassettenne Tommaso. Studente Al Liceo Scientifico "Serpieri" di Rimini, il ragazzo ha deciso di prendere parte alla manifestazione bizantina (insieme ad un gruppo di amici della stessa scuola) vestendo i colori della Romagna che lotta contro il cancro per una ragione particolare: a luglio 2021 gli viene diagnosticato un tumore (benigno) al ginocchio. «È stata un'operazione tosta - ricorda Tommaso - nel rimuovere la massa i chirurghi sono dovuti andare ad incidere anche l'osso, dunque nei mesi seguenti ho avvertito spesso del dolore. Ho mollato il basket, lo sport che praticavo, ma grazie ad un percorso di riabilitazione e fisioterapia mirato sono riuscito a recuperare la mia funzionalità».

Alla maratona di Ravenna il gruppo di Tommaso ha "corso" la 10 km con i colori dello Ior e di "Move Your Life", il progetto della realtà no-profit romagnola che coinvolge le persone con diagnosi di tumore in percorsi d'allenamento volti a dimostrare loro come, con una giusta preparazione fisica ed un'attenta guida, nulla sia impossibile. Tommaso, in particolare, ha voluto lanciare un messaggio: «Quando ci sono delle difficoltà che sembrano più grandi di noi, in grado di travolgerci, occorre affrontarle comunque con grande positività e cercare di guardare il lato più bello delle cose anche quando sembra proprio non esserci».

## ASSISTENZA



### ALLA ROSA DEI VENTI 18 POSTI PER MALATI DI ALZHEIMER

Con l'arrivo dei primi ospiti nel nucleo Alzheimer si completa l'avvio della Rosa dei Venti, il centro residenziale polifunzionale di Borgo Montone dedicato alla popolazione non autosufficiente di Ravenna. Il nucleo ha a disposizione 18 posti in altrettante camere singole. È stato progettato tenendo conto dei bisogni delle persone che verranno a risiedere: ha un percorso circolare, una cucina da utilizzare anche per le attività di riabilitazione, un giardino dedicato con un percorso sensoriale e piante officinali che sarà terminato nelle prossime settimane insieme agli ospiti. Gli inserimenti avverranno per gradi: si partirà con 10 persone per poi raggiungere la piena capienza a metà febbraio. Il Nucleo è pensato per ospitare persone con Alzheimer per un periodo massimo di 6 mesi. Anche il team del Nucleo, interamente dedicato ai 18 ospiti, ha una formazione specifica per assistere le persone affette da questa malattia.

## PREVENZIONE

### Due incontri per imparare a usare il defibrillatore

Il defibrillatore è uno strumento importante che in molte situazioni si rivela determinante per salvare la vita delle persone. Altrettanto importante è saperlo utilizzare. Per questo, nella sede dell'Ufficio comunale decentrato di via Maggiore n. 120, a Ravenna, saranno organizzati due incontri allo scopo di fornire le corrette informazioni (sia nozioni teoriche che prove pratiche). A condurli saranno gli operatori della Pubblica assistenza. Appuntamento venerdì 25 novembre e venerdì 16 dicembre, dalle 20.30 alle 22.30. Per parteciparvi è necessaria l'iscrizione allo 0544 485540.

## SANITÀ PRIVATA

## A FAENZA IL PRIMO ROBOT IN REGIONE PER INTERVENTI UROLOGICI



Nel mondo si stima che solo il 3% delle procedure chirurgiche venga fatto con l'approccio robotico. Nonostante

questo dato, l'Italia si colloca tra i Paesi più avanzati a livello europeo nell'ambito della chirurgia robot-assistita. In campo urologico, **San Pier Damiano Hospital di Faenza**, ospedale di Gvm Care & Research accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale, è la prima struttura in Emilia-Romagna ad introdurre Hugo, tra le tecnologie robotiche più avanzate attualmente disponibili per la chirurgia. «Il robot Hugo - commenta Francesco Greco, urologo a San Pier Damiano Hospital - consente l'esecuzione di interventi complessi, prevalentemente oncologici, riducendo il trauma chirurgico intraoperatorio e post-operatorio per il paziente. Va sottolineato il ruolo fondamentale del chirurgo: non è infatti il robot che effettua l'intervento da solo ma è sempre lo specialista che guida la tecnologia». Sviluppato da Medtronic, Hugo è costituito da due strumentazioni principali: i bracci robotici che intervengono sul campo operatorio guidati dal chirurgo tramite una consolle posizionata a pochi metri di distanza. La tecnologia robotica in campo urologico viene impiegata principalmente per il trattamento di neoplasie, come il carcinoma prostatico, i tumori renali, dell'uretere e della vescica.

www.adiura.com

info@adiura.com

**ADIURA**  
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA

**BADANTI AD ORE E 24H**

RAVENNA - Via Ravegnana 61 - Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO - CENTRO ASSISTENZA FISCALE

## LA CURIOSITÀ

### Ravenna Farmacie cita il nuovo studio: «Per assorbire meglio le medicine bisogna stare sdraiati sul fianco destro»

Lo dicono i ricercatori della Johns Hopkins School of Medicine di Baltimora

Ravenna Farmacie è sempre attenta alle ultime novità in materia di farmaci. Al riguardo, segnala un interessante quanto curioso studio condotto da un team di ricercatori della Johns Hopkins School of Medicine di Baltimora (Usa), guidato da Rajat Mittal. Il risultato, pubblicato su *Physics of Fluids*? Stare sdraiati sul lato destro: è questa la posizione che favorirebbe la completa dissoluzione dei farmaci per via orale e un loro più rapido assorbimento. Per arrivare a questa conclusione, è stato utilizzato un modellino al computer, denominato Duke – creato da scienziati della IT'IS Foundation, un'organizzazione no profit svizzera – che simula un trentaquattrenne anatomicamente normale, uomo, per esplorarne il processo di digestione. La simulazione ha permesso di notare che la posizione assunta dopo aver ingerito una pillola può aumentare fino all'83% il tasso di dissoluzione dei principi attivi e il relativo passaggio dallo stomaco al duodeno. Finora si sapeva che a incidere sulla capacità delle pillole di disperdere i principi attivi, erano fattori quali l'aver fatto una colazione abbondante, così come il mix di liquidi ingeriti tra succhi di frutta, latte e caffè, oltre al movimento delle pareti dell'organo. Con questo nuovo studio, si è capito che anche la postura può giocare un ruolo importante. Dopo aver simulato diverse posizioni – in piedi, stesi sul fianco destro o su quello sinistro o stesi di schiena – a parità di parametri, i ricercatori si sono accorti che la postura può modificare la velocità di dispersione di una pillola nello stomaco. E non solo, anche che la posizione migliore è quella stesa sul fianco destro. Al contrario, stare stesi sul fianco sinistro è la meno favorevole in quanto ritarda il passaggio della pillola all'antro



dello stomaco, la parte terminale dell'organo che si chiude con il piloro, la valvola tra stomaco e duodeno. Tanto più che, in quest'ultimo caso, sono state trovate tracce del farmaco non ben dissolto all'ingresso del piccolo intestino. Secondo Mittal del team di ricercatori sono gli anziani, le persone che soffrono di gastroparesi (problema diffuso, per esempio, tra chi ha il diabete) e quelle allettate a poter maggiormente beneficiare di queste nuove scoperte. In particolare gli anziani, che assumono molti farmaci, spesso hanno difficoltà a ingoiare pasticche per via orale a causa dei cambiamenti nell'esofago dovuti all'età.

Roberta Bezzi

#### INFO UTILI

#### Ora il sangue si dona... con una App

Ora i donatori di sangue e plasma dell'associazione Advs hanno la possibilità di prenotare la donazione attraverso il proprio smartphone o tablet, grazie a una app dedicata. Il progetto è partito circa un anno fa ed è stato sviluppato insieme a Moga Studio, un'azienda di Russi, in collaborazione con T-informatica. I donatori hanno uno strumento in più per prenotare in ogni momento della giornata, senza essere obbligati a telefonare durante gli orari d'ufficio. Inoltre le notifiche sulla scadenza del periodo di donazione e il promemoria prenotazione, sono automatiche.

Il calendario delle donazioni è stato condiviso con l'Ausl e quindi caricato sul gestionale: esso può essere in qualsiasi momento facilmente modificato, in modo da calibrare correttamente l'accesso dei donatori in base alle normative di Legge, ma anche ai diversi periodi dell'anno e alle esigenze specifiche. È infatti importante ridurre al minimo l'accesso diretto dei donatori senza prenotazione, in quanto quest'ultimo metodo (che fino a poco tempo fa andava per la maggiore) comporta ritardi nel processo di donazione e talvolta minimi sprechi, non essendo ponderata la raccolta.

L'app è già scaricabile sulle piattaforme Google e Ios, ma prima di poter essere interamente utilizzata è necessaria l'identificazione del donatore negli uffici di Advs.

voi mettete i vostri sogni  
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



**ARTeBIOS**  
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

**ARTeBIOS**

**Centro di Medicina della Riproduzione**

Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113

[www.ambulatoridemetra.it](http://www.ambulatoridemetra.it)

[info@ambulatoridemetra.it](mailto:info@ambulatoridemetra.it)



## LA PAROLA ALL'ESPERTO

## La fascia, il sistema che connette tutto

Per un approccio osteopatico al corpo nella sua globalità. Importante agire prima possibile per evitare che il dolore diventi cronico e per contrastare quelli che ci perseguitano da anni

a cura del dottor **Andrea Margottini** \*

Secondo la terminologia di Boston, a cura della "Fascia Research Society", la fascia è un tessuto ininterrotto a più dimensioni che permea tutto il corpo fornendo protezione, mobilità e nutrimento. Definibile anche come tessuto connettivo, è essenzialmente composta da due elementi principali: le cellule (fibroblasti, fibrociti, condroblasti, condrociti, osteoblasti e osteociti) e la matrice extracellulare, composta da fibre (elastiche e collagene), sostanza fondamentale e proteine.

La fascia è suddivisa in due livelli principali (superficiale, ossia lo strato più esterno che ricopre il corpo, e profondo, costituito da strati sovrapposti di fibre) e in tre sistemi (biomeccanico, meningeo e viscerale).

La fascia dunque mette in relazione e comunica con ogni sistema ed è per questo che il suo ruolo nella corretta espressione della fisiologia dell'organismo è fondamentale. Da un punto di vista biomeccanico e strutturale sicuramente la fascia contribuisce: a favorire il movimento tra i diversi tessuti senza creare attriti; a trasmettere il movimento dai muscoli alle ossa e articolazioni connesse; a sostenere la componente neuro-vascolare che passa attraverso questi distretti e garantire protezione, sostegno e mobilità anche alla componente organico-viscerale.

Ma i ruoli della fascia sono diversi. Secondo Robert Schleip (2012) si tratta del più grande organo sensoriale del corpo. A partire dal trasmettere informazioni propriocettive (fondamentali per la gestione posturale e



dell'equilibrio) ai centri superiori (sistema nervoso centrale) e nocicettive (trasmissione di dolore). Importante è anche il ruolo che la fascia svolge nella riparazione dei tessuti essendo in grado di riunire i lembi o, in taluni casi, di risaldare lievi lesioni a livello della lamina basale. La fascia è fondamentale nel promuovere il movimento del flusso linfatico e sanguigno. Il sistema fasciale può essere considerato anche come "organo di memoria" in quanto memorizza le funzioni dei tessuti che avvolge e connette e le funzioni/informazioni che dipartono dai medesimi.

**Applicazione clinica in osteopatia: come combatto i dolori?** Sulla base di quanto detto precedentemente, il sistema fa-

sciale diviene fondamentale per la gestione della corretta fisiologia dell'organismo, infatti una sua "disfunzione" può determinare dolore e limitazioni. Per immaginare metaforicamente una situazione disfunzionale di questo sistema, si può paragonare il tessuto a un elastico che viene lasciato per diverso tempo all'esposizione solare. Questo, ovviamente, perderà le sue capacità elastiche e morfologiche diventando meno predisposto alle forze di trazione. Viene facile immaginare che un lavoro inefficiente del tessuto fasciale porti a disequilibri posturali, i quali potrebbero determi-

nare quei fastidiosi dolori (lombalgie, cervicografie, sciatralgie non di causa radicolopatia, eccetera...) che permangono per anni o addirittura creare dei veri e propri disturbi a causa degli adattamenti posturali adottati. È doveroso, però, sfatare il mito della "postura perfetta", infatti possiamo chiaramente dire che questa non esiste. O meglio, viene definita come postura corretta quella disposizione del nostro corpo nello spazio tale per cui le richieste energetiche di mantenimento siano le migliori possibili (in assenza di dolore) e non il banale "stare dritti".

Il dolore, nel nostro corpo è il "campanello d'allarme", ovvero la coscientizzazione di un evento o elemento definito "stressogeno"

per l'organismo. Prima della comparsa del dolore, infatti, esistono diversi step di risposta del nostro corpo, che ci preparano a reagire prontamente, mobilitando il nostro sistema immunitario per creare infiammazione e successivamente per riparare ciò che è stato lesa. Il compito dell'osteopata sarà quello di valutare visivamente e manualmente (tramite test e palpazione) ciò che sta perturbando il sistema corpo, cercando di ripristinare la corretta omeostasi abbandonando lo stato di para-fisiologia in cui verte l'organismo, impedendo così che la situazione possa complicarsi. Diventa dunque importante agire il prima possibile per risolvere il problema alla base, infatti dopo i tre mesi un dolore cronico. Il dolore cronico è dato da una sensibilizzazione della componente neurologica prima a livello periferico (microgliale spinale) e poi a livello centrale (cerebrale) e a cui consegue un'alterazione degli assi neuro-endocrini che porta ad alterazioni dei nostri cicli circadiani, di alcune funzioni organiche e sistemiche (molto coinvolta è la parte gastroenterica e immunitaria) e talvolta anche a disturbi dell'umore verso lo stato ansioso-depressivo.

**Il trattamento osteopatico fasciale è fondamentale** affinché i risultati delle correzioni articolari si mantengano nel tempo. Questo mira a correggere il movimento di trazione della fascia e ad avere un rilasciamento sulla tensione dei tessuti per garantire una corretta omeostasi in ogni singola parte del corpo e per "riprogrammare" la memoria degli stessi (intervendo sulle componenti esterocettive). Inoltre, il trattamento permetterà di lavorare anche su quella che è la modulazione del dolore da parte del nostro sistema nervoso, andando a innalzare la soglia di scarica, ripristinandone lo stato corretto, permettendoci di contrastare quei dolori che ci perseguitano anche da diversi anni.

\* Osteopata - D.O Bsc.Ost (Hons) presso il centro **Demetra ArteBios di Lugo**

## SANITARIA ORTOPEDIA

## Il posto giusto per l'analisi del passo e lo studio del piede a Bagnacavallo

INFOPROM



La **Sanitaria Ortopedia Tazzari** è ormai un punto di riferimento per l'analisi del passo e lo studio del piede a Bagnacavallo. Proprio di recente l'attività si è ampliata: di fronte allo storico negozio, è stato aperto uno studio con le più aggiornate tecnologie per la **valutazione baropodometrica** e l'**analisi del passo**. Ne ha fatta di strada l'ortopedia Tazzari nata nel lontano 1979 come negozio di articoli sanitari. Dal 1996 dispone di un laboratorio ortopedico con tecnici qualificati e diventa fornitore autorizzato ASL e Inail. Attualmente, il negozio dispone di una gamma completa di articoli medico-sanitari, ausili ortopedici, articoli per la deambulazione e per la riabilitazione, che la clientela può decidere se acquistare o noleggiare a prezzi vantaggiosi. «Con le nuove apparecchiature - spiega la titolare **Elena Tazzari** - è possibile studiare le pressioni del corpo sul piede durante la postura, in statica e in dinamica, anche grazie all'utilizzo della telecamera. La strumentazione è composta da migliaia di sensori di pressione di ultima generazione, il sistema consente di effettuare rilevazioni di tipo statico, dinamico, stabilometrico e videografico. La tecnologia impiegata

consente di ottenere una frequenza di campionamento superiore a 400 Hz in tempo reale, mentre i sensori resistivi rivestiti in oro a 24K garantiscono estrema affidabilità e ripetibilità uniche nel suo genere». Perché sottoporsi a visita baropodometrica? Le tecnologie più avanzate oggi consentono di ottenere una valutazione posturale approfondita di tutte le caratteristiche di una persona. In poco tempo, è possibile elaborare un quadro completo sull'assetto fisiologico ed individuare l'esigenza di realizzare o meno un plantare ortopedico, a scopo preventivo o curativo. L'esame baropodometrico è quindi consigliato se si desidera realizzare plantari ortopedici. Il referto che ne consegue permette infatti di preparare un **plantare personalizzato costruito su misura, per migliorare l'appoggio della pianta del piede**: ciò consente il giusto compenso degli assetti fisiologici e lo scarico delle eventuali zone di iperpressione plantare.

Info: **Sanitaria Ortopedia**  
via Matteotti 22 - Bagnacavallo  
tel. 0545 60641 FB **Sanitaria Ortopedia**  
[www.sanitariaortopediatazzari.com](http://www.sanitariaortopediatazzari.com)



**sanitaria  
ORTOPEDIA**  
CENTRO DELLA POSTURA  
convenzionato Ausl - Inail



**DA NOI TROVI I PRODOTTI  
DELLE MIGLIORI MARCHE**

ANITA • BENEXA • BENVADO • BIOLINE  
BIRKENSTOCK • BULL BOYS • ECOSANIT  
LELLY KELLY • ORTHOLINE • ROSAFAIA  
SCHOLL'S • WOCK

**Scholl**

FINO AL  
30 NOVEMBRE  
**BLACK FRIDAY**

**-20%**

SULLA COLLEZIONE  
AUTUNNO  
INVERNO 22

**BAGNACAVALLO (RA)**  
Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641  
[www.sanitariaortopediatazzari.com](http://www.sanitariaortopediatazzari.com)



## LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia \*



### Psicoanalisi in banchina (con il pescatore)

Tanti anni fa feci un'esperienza da stagista per un'organizzazione teatrale che programmava la stagione di prosa. Evidentemente il mio gusto a scavare canali culturali, a mettere a contatto mondi inizialmente lontani, c'era già allora. Proposi di occuparmi della promozione della stagione entrante nelle scuole. Era la prima volta, era un'esperienza inedita per i professori, i teatranti e soprattutto per gli studenti. Andammo nei licei, negli istituti tecnici, ma il ricordo più felice che ho è legato a una scuola professionale di agraria. Nonostante avessero quindi sedici anni, quasi tutti quei ragazzi, il pomeriggio lavoravano fino alla sera tardi nei poderi di famiglia e nelle loro stalle. La mattina andavano a scuola, quando non c'era da lavorare a casa. Alla presentazione del cartellone mi sedetti tra gli studenti. In cattedra il direttore artistico cercava di suscitare il loro interesse, con fatica. Quasi tutti scherzavano tra loro. Tranne quello a fianco a me. Una sorta di "omone", nonostante fosse un ragazzino sarà stato alto uno e novanta e largo come un armadio. Portava una camicia di flanella a quadri, lo ricordo ancora. In silenzio ascoltava. Quando il ragazzo davanti a lui si alzò in piedi per "fare casino", lui gli appoggiò la mano sulla spalla, una mano gigantesca. Oltre alla spalla gli abbracciava il collo. Con voce forte e ferma gli disse: «Métat in' sdé, c'a voi sintì! (Mettiti a sedere, che voglio ascoltare)». Il ragazzino davanti si sedette all'istante, e non fiatò più; come il resto della classe.

Non so quanti di quei ragazzi si siano avvicinati al teatro, ma mi piace immaginare che "l'Omone" si sia abbonato. Eravamo riusciti a fargli scoprire qualcosa di interessante che non conosceva. Qualcosa di inizialmente lontano dalla sua cultura e dalle sue abitudini. Avevo scavato un canale culturale.

Lo stesso è successo l'altro giorno in un bar di pescatori. Parecchi di loro sono tunisini. Sanno che lavoro faccio, ma non sanno esattamente in cosa consista, comunque pare gli interessi. Quantomeno gli è chiaro che la mia è una professione di aiuto. «Io non riesco a trovare un affitto migliore, tu che fai lo psicologo come mi puoi aiutare?» mi ha detto uno. Non l'ho interrotto. Non gli ho risposto che l'interlocutore giusto sarebbe stato un agente immobiliare, o l'assessorato alle politiche abitative del Comune, se esiste. L'ho lasciato parlare. Ha continuato: «Se le cose dipendono da me, va bene. Io non mi scoraggio. Non mi batte nessuno. Vado come un treno. Mi sono comprato anche una quota di una barca, ma gli altri (gli italiani) mi danno contro, ci danno contro. Sempre contro. Allora sto in casa e non voglio parlare con nessuno».

Implicitamente evocava effettivamente concetti psicologici. Parlava di *empowerment*, ovvero la conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, di resilienza, accennava alla capacità di adattamento, alla percezione dell'altro, tra realtà e forse tratti leggermente persecutori.

Mi sono sentito di dirgli: «Trovare un affitto non è facile, ma se andassi da una persona che fa il mio mestiere forse potreste capire se gli altri ti danno contro effettivamente così tanto. So che il Comune, la Regione ha iniziative di aiuto per i pescatori. Per te compreso. Forse l'esserti trasferito dal tuo Paese, il dover lavorare in un contesto dove la cultura è tanto differente, distante da quella delle tue origini ti affatica molto. Forse per reagire alla fatica a volte lotti come un leone, altre volte ti chiudi a riccio, tanto da vedere tutti come tutti nemici. Ma non lo so, la mia è solo un'ipotesi. Comunque, il mio lavoro consiste nel promuovere, con le persone che vengono da me, riflessioni di questo tipo».

Mi guarda, mi scruta proprio. Un suo amico arriva dal bar con due birre in mano e gli parla in arabo. È una frase disimpegnata, lo intuisco dal tono, ma non ho la minima idea di cosa gli stia dicendo. Più chiara invece mi è stata la sua replica: «Adesso no, arrivo dopo. Questo qui (io, ndr) fa pensare. Sembrano pugnette, invece fa ragionare». Testuale. Anche questo è un inizio, un canale culturale scavato felicemente.

\* Psicoterapeuta psicoanalitico - [dottenricoravaglia@gmail.com](mailto:dottenricoravaglia@gmail.com)

## ARTE IN OSPEDALE

### In Pediatria prendono vita i Monumostri di Ravenna

Sono stati inaugurati nei giorni scorsi nel reparto di Pediatria dell'ospedale S. Maria delle Croci i nuovi allestimenti a cura di Marco Miccoli di Bonobolabo in collaborazione con il pompiere Fabio Marzufero. Il progetto innovativo - approvato dalla direzione Sanitaria - ha lo scopo di alleviare la condizione dei bambini ricoverati e di valorizzare i monumenti di Ravenna.

Nel corridoio sono stati installati infatti dei pannelli con le opere del libro "I Monumostri di Ravenna" (con illustrazioni di Camilla Falsini) e del progetto Dante Plus (con una selezione di opere di Van Orton Design, Riccardo Guasco, Mauro Gatti, The\_Oluk, Daris Nardini, Disse, Michele Bruttomesso). Disegni che, attraverso l'applicazione gratuita ARIA the AR platform, prenderanno vita, con animazioni a cura di Daris Nardini.



Le illustrazioni di Camilla Falsini, sopra Marco Miccoli (foto Argnani)

## IL CAMBIO DI STAGIONE È ALLE PORTE, NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO!



Integratori e Alimenti Naturali per Bambini e Adulti



L'ERBOLARIO

BIOS LINE

Ravenna Via Brunelleschi, 117  
Tel./fax 0544 402666 ☎ 366 9816493  
[www.erboristeriagirasole.it](http://www.erboristeriagirasole.it)

## CHIARA MELANDRI PODOLOGA

INFOPROM

### Benessere da testa a "piedi": l'importanza della visita podologica



Chiara Melandri, dottoressa specialista in podologia, laureata all'Alma Mater Studiorum di Bologna (con tirocinio presso l'ospedale Rizzoli) riceve in tre diversi studi su territorio ravennate e spiega l'importanza della visita podologica anche in assenza di patologie gravi direttamente legate al piede. «La visita specialistica dal podologo viene erroneamente associata al trattamento di patologie specifiche legate agli arti inferiori, mentre in realtà sarebbe buona norma affidarsi ad alla figura del podologo per controlli di routine e per impostare una corretta educazione ungueale, in modo tale che le unghie ricrescano senza causare lesioni o onicocriptosi (unghie incarnite)». Le visite di routine assumono poi una maggior importanza se il paziente presenta patologie croniche pregresse di diversa natura, come diabete, tumori o artrite reumatoide. «Il piede diabetico è un piede molto delicato, è importante tenerlo controllato ed è importante agire tempestivamente su ferite, graffi e problematiche di sorta. Anche un banale taglio delle unghie diventa fondamentale e va

eseguito alla perfezione» continua la dottoressa Melandri. Le persone che soffrono di reumatismi invece potrebbero trovare ottimi giovamenti grazie all'utilizzo di ortesi in silicone, modellate dal podologo sul proprio piede in modo tale da garantire una perfetta aderenza e un comfort ottimale. «Un particolare accento va posto sui pazienti neuropatici che a causa della loro condizione di assenza di sensibilità agli arti inferiori necessitano di controlli frequenti e approfonditi, volti a scongiurare qualsiasi problematica e a intervenire al meglio su ulcere e microlesioni» precisa Melandri, e conclude: «Una corretta sensibilizzazione e normalizzazione delle visite podologiche è fondamentale per la salute, soprattutto in età avanzata. In collaborazione con altri medici specialisti è possibile curare e prevenire patologie di varia natura, anche se legate agli arti indirettamente».



Info: [Dott.ssa Chiara Melandri Podologa](mailto:Dott.ssa Chiara Melandri Podologa)  
via Provinciale Molinaccio 12/A - Russi  
viale Alberti 104 - Ravenna  
tel. 324 6040100 FB [Dott.ssa Chiara Melandri IG podologa\\_chiaramelandri](https://www.facebook.com/Dott.ssa Chiara Melandri IG podologa_chiaramelandri)

# MEDRANO

VINCITORI DI 2 CLOWN D'ORO AL FESTIVAL DI MONTECARLO



LO SPETTACOLO  
*Indimenticabile*

CON LA PARTECIPAZIONE DEI MIGLIORI  
ARTISTI DEL CIRQUE DU SOLEIL

TOUR IN EMILIA ROMAGNA

**RAVENNA** ALL'INTERNO DEL  
PALA DE ANDRÉ  
DAL 25 NOVEMBRE AL 27 NOVEMBRE

**FAENZA** PALACATTANI  
DAL 02 DICEMBRE AL 05 DICEMBRE

**BOLOGNA** UNIPOL ARENA  
DAL 08 DICEMBRE AL 12 DICEMBRE

INFO E TICKET: 348.1000702 - 327.7995595 - MEDRANO.IT  
ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU WWW.MEDRANO.IT